



Cogeme s&t[®]

Assemblea Straordinaria ed Ordinaria degli Azionisti del 20 dicembre 2011, in prima convocazione, e del 29 dicembre 2011 e 12 gennaio 2012 rispettivamente in seconda e terza convocazione

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione in merito alla situazione patrimoniale al 30 settembre 2011 di Cogeme Set S.p.A. redatta ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del codice civile e dell'art. 74, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni

1. **Premessa**

Signori Azionisti,

la presente relazione (la "**Relazione**"), redatta in base a quanto previsto dagli artt. 2446 e 2447 cod. civ nonché dall'art. 74 del Regolamento Consob n. 11971/99 ("**Regolamento Emittenti**") e dallo Schema n. 5 dell'Allegato 3A del Regolamento Emittenti medesimo, ha lo scopo di illustrare la situazione patrimoniale ed economica della Società al 30 settembre 2011, nonché gli eventuali provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite risultanti da tale situazione patrimoniale.

La Relazione, unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, è messa a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 74 del Regolamento Emittenti, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. a partire dal [28] novembre 2011 ed è stata contestualmente trasmessa a Consob. La Relazione dovrà inoltre essere letta congiuntamente a:

- (i) la relazione redatta ai sensi dell'art. 72, comma 1, del Regolamento Consob, secondo lo schema n.2, di cui all'Allegato 3 A del Regolamento Emittenti stesso (la "**Relazione ex art 72**");
- (ii) la relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno redatta ai sensi dell'art. 125 *ter* del D.Lgs 58/98 (la "**Relazione sulle materie all'ordine del giorno**").

Anche queste due relazioni, come la presente Relazione, sono state messe a disposizione del pubblico in base alla normativa vigente e sono consultabili sul sito della Società, www.cogemeset.com.

2. Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011

Come comunicato al mercato, in data 28 ottobre 2011 il Consiglio di Amministrazione di Cogeme Set S.p.A. (“**Cogeme**” o la “**Società**”) ha approvato la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011 del Gruppo Cogeme.

L’approvazione di tale documentazione finanziaria è avvenuta in ritardo, rispetto ai termini stabiliti dalle applicabili disposizioni di legge, a causa di una serie di problematiche contabili/gestionali riscontrate dal Consiglio di Amministrazione nominato in data 22 luglio 2011 e composto da membri completamente diversi da quelli presenti nel consiglio di Amministrazione che aveva approvato il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010.

A seguito delle risultanze emerse dai lavori di *due diligence* legale, fiscale e contabile condotte dai consulenti incaricati, il Consiglio di Amministrazione di Cogeme ha effettuato autonomi approfondimenti e ha conseguentemente approvato una relazione finanziaria semestrale che ha evidenziato per il Gruppo Cogeme un risultato di periodo negativo a causa di considerevoli svalutazioni e rettifiche patrimoniali per un importo complessivo di circa Euro 81 milioni.

A livello civilistico, la situazione patrimoniale di Cogeme al 30 giugno 2011 evidenziava un patrimonio netto negativo pari ad Euro 23,084 milioni determinando, pertanto, la fattispecie di cui all’art. 2447 cod. civ.

In considerazione di ciò, il Consiglio di Amministrazione di Cogeme in data 28 ottobre 2011 ha deliberato di convocare l’assemblea dei soci per gli opportuni provvedimenti ai sensi dell’art. 2447 cod. civ, riconvocandosi per il 14 novembre 2011, al fine di approvare una situazione patrimoniale più aggiornata, al 30 settembre 2011, da presentare ai soci ai fini dei provvedimenti di cui sopra.

La situazione patrimoniale di Cogeme al 30 settembre 2011 (la “**Situazione Patrimoniale**”), approvata dal Consiglio di Amministrazione il 14 novembre 2011, evidenzia una perdita di Euro 85,033 milioni che determina un patrimonio netto negativo pari ad Euro 25,562 milioni, con conseguente riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale ai sensi dell’art. 2447 cod. civ.

Il Consiglio di Amministrazione di Cogeme ritiene quindi necessario procedere, ai sensi del citato articolo, all’immediato ripianamento della suddetta perdita mediante azzeramento del capitale e contestuale aumento del capitale sociale della Società in misura funzionale alla continuità aziendale, al risanamento della gestione e all’efficienza operativa dell’attività sociale, alla luce delle linee guida tracciate dal Piano Industriale 2011-2015.

3. Situazione patrimoniale e conto economico al 30 settembre 2011

3.1 Stato patrimoniale

Bilancio individuale IAS/IFRS

STATO PATRIMONIALE	(Importi in Euro)	31/12/2010	30/09/2011	Variazione
ATTIVITA' NON CORRENTI				
Immobilizzazioni immateriali		4.935.618	2.004.947	-2.930.671
	Diritti di brevetto	212.799	81.805	-130.994
	Avviamento	0	0	0
	Immobilizzazioni in corso	0	0	0
	Progetti / prototipi	4.707.081	1.923.142	-2.783.939
	Altre immateriali	15.738	0	-15.738
Immobilizzazioni materiali		40.801.893	28.947.232	-11.854.661
	Terreni e fabbricati	7.247.875	3.589.825	-3.658.050
	Impianti e macchinari	4.269.906	4.220.869	-49.037
	Attrezzature industriali e commerciali	177.333	135.318	-42.015
	Altri beni	362.219	145.524	-216.695
	Immobilizzazioni in corso	0	0	0
	Migliorie su beni di terzi	60.533	0	-60.533
	Beni in locazione finanziaria	28.684.027	20.855.696	-7.828.331
Altre attività non correnti				
Partecipazioni		69.693.881	37.880.771	-31.813.110
	In società controllate	69.693.881	37.880.771	-31.813.110
	In società collegate	0	0	0
	In altre società	0	0	0
Crediti vari e altre attività non correnti		50.076	50.077	1
	Crediti vari e altre attività non correnti	50.076	50.077	1
Finanziamenti a medio/lungo		4.142.512	1.050.000	-3.092.512
	Finanziamenti a società controllate	4.142.512	1.050.000	-3.092.512
Titoli		0	0	0
	Titoli Vari	0	0	0
Crediti tributari		0	0	0
	Crediti tributari	0	0	0
Imposte anticipate		1.819.870	0	-1.819.870
	Imposte Anticipate	1.819.870	0	-1.819.870
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		121.443.850	69.933.027	-51.510.823
ATTIVITA' CORRENTI				
Rimanenze		9.641.489	4.083.523	-5.557.967
	Materie prime,sussidiarie e di consumo	4.283.316	2.394.235	-1.889.081
	Prodotti in corso di lavorazioni e semilavorati	944.618	1.058.233	113.615
	Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
	Prodotti finiti e merci	4.593.555	1.305.231	-3.288.324
	F.do obsolescenza	-180.000	-674.177	-494.177
Crediti commerciali		23.843.122	5.508.918	-18.334.205
	Crediti commerciali	20.156.251	4.137.966	-16.018.285
	Crediti vs imprese controllate			
	Crediti vs cogeme do brasil	81.071	19.272	-61.799
	Crediti vs cogeme set ro	3.599.134	1.351.680	-2.247.454
	Crediti vs cogeme india	0	0	0
	Crediti vs TTL SRL	6.667	0	-6.667
Altre attività correnti		31.418.345	8.036.335	-23.382.011
	Partecipazioni	0	0	0
	Crediti tributari	831.764	2.142.004	1.310.240
	Crediti diversi	27.955.305	3.384.770	-24.570.535
	Risconti attivi	2.631.276	2.509.561	-121.715
Titoli disponibili alla vendita		12.382.906	6.226.226	-6.156.680
	Titoli disponibili alla vendita	12.382.906	6.226.226	-6.156.680
Cassa e altre disponibilità liquide		737.345	1.244.853	507.508
	Cassa	21.500	27.266	5.766
	Banche attive	715.845	1.217.587	501.742
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		78.023.207	25.099.855	-52.923.352
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE				
	Partecipazione in TTL	0	2.880.000	2.880.000
	Crediti verso TTL	0	3.027.777	3.027.777
TOTALE ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE		0	5.907.777	5.907.777
TOTALE ATTIVITA'		199.467.057	100.940.660	-98.526.397

Bilancio individuale IAS/IFRS

STATO PATRIMONIALE		31/12/2010	30/09/2011	Variazione
<i>(Importi in Euro)</i>				
PATRIMONIO NETTO				
Capitale Sociale		30.123.827	30.123.827	0
	Capitale Sociale	30.867.320	30.867.320	0
	Azioni proprie	-743.493	-743.493	0
Riserve di capitale		3.291	3.291	0
Altre Riserve		46.012.260	29.343.825	-16.668.435
	Riserva di Fair Value	16.109.173	3.474.736	-12.634.437
	Riserva sovrapprezzo azioni	26.197.112	22.163.112	-4.034.000
	Riserva di traduzione	63.238	63.238	0
	Riserva per azioni in portafoglio	743.493	743.493	0
	Riserva IAS	772.233	772.233	0
	Altre riserve	2.127.011	2.127.013	2
Utile d'esercizio		-4.034.000	-85.033.301	-80.999.301
	Utile d'esercizio	-4.034.000	-85.033.301	-80.999.301
Perdita esercizi precedenti		0	0	0
	Perdita esercizi precedenti	0	0	0
Patrimonio di terzi		0	0	0
	Patrimonio e utile di terzi	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO		72.105.378	-25.562.358	-97.667.736
PASSIVITA' NON CORRENTI				
		31/12/2010	30/09/2011	Variazione
Passività finanziarie		61.835.838	52.233.420	-9.602.418
	Debiti vs banche quota a lungo di finanzi	27.606.311	23.725.443	-3.880.868
	Debiti vs soci	0	0	0
	Debiti verso altri finanziatori	13.224.206	8.243.027	-4.981.179
	Obbligazioni	19.354.920	19.354.920	0
	Cambiali passive a lungo	1.203.523	705.083	-498.440
	Debiti per valutazione IRS Swap	446.878	204.947	-241.931
TFR e altri fondi relativi al personale		540.770	532.576	-8.194
	Debiti per TFR	540.770	532.576	-8.194
Imposte differite		819.266	694.984	-124.282
	Imposte differite	819.266	694.984	-124.282
Fondi per rischi e oneri		477.639	4.065.116	3.587.477
	Fondi per rischi e oneri	477.639	4.065.116	3.587.477
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		63.673.513	57.526.097	-6.147.416
PASSIVITA' CORRENTI				
Passività finanziarie		33.089.246	33.788.869	699.623
	Debiti vs banche quota a breve di finanzi	25.528.035	21.147.694	-4.380.341
	Debiti verso altri finanziatori	6.693.115	11.961.838	5.268.723
	Obbligazioni	0	0	0
	Cambiali passive a breve	868.096	679.337	-188.759
	Finanziamenti da soci	0	0	0
Debiti vs controllate		13.435.900	16.336.813	2.900.913
	Debiti vs cogeme do brasil	481.371	723.935	242.564
	Debiti vs cogeme set ro	4.451.384	6.845.239	2.393.855
	Debiti vs cogeme india	8.503.145	8.767.639	264.494
Debiti verso fornitori		10.746.742	10.089.045	-657.697
	Debiti verso fornitori	10.746.742	10.089.045	-657.697
Debiti tributari		2.643.693	2.869.937	226.244
	Debiti tributari	2.643.693	2.869.937	226.244
Debiti vari e altre passività correnti		3.772.585	5.892.257	2.119.672
	Debiti verso istituti di previdenza	555.716	1.465.183	909.467
	Debiti verso dipendenti	885.431	944.104	58.673
	Debiti vari	1.974.772	3.224.185	1.249.413
	Risconti passivi	356.666	258.785	-97.881
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		63.688.166	68.976.921	5.288.755
TOTALE PASSIVITA'		127.361.679	126.503.018	-858.661
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		199.467.057	100.940.660	-98.526.397

3.2 Conto Economico

Bilancio individuale IAS/IFRS

CONTO ECONOMICO <i>(Importi in Euro)</i>	30/09/2010	30/09/2011	Variazione
Ricavi	25.562.991	18.497.994	-7.064.997
Ricavi delle vendite	25.562.991	18.497.994	-7.064.997
Altri proventi	6.093.865	2.563.494	-3.530.371
Altri ricavi e proventi	6.093.865	2.563.494	-3.530.371
Variazioni delle rimanenze	601.081	-302.244	-903.325
Variazioni delle rimanenze	601.081	-302.244	-903.325
Lavori in economia	0	0	0
Lavori in economia	0	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	32.257.937	20.759.244	-11.498.693
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	17.181.350	11.216.857	-5.964.493
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	17.181.350	11.216.857	-5.964.493
Servizi esterni	3.574.766	3.359.184	-215.582
Costi per servizi	3.574.766	3.359.184	-215.582
Costi connessi ai benefici per i dipendenti	3.495.026	3.857.568	362.542
Salari e stipendi	2.133.550	2.569.804	436.254
Oneri sociali	968.890	949.815	-19.075
Trattamento di fine rapporto	180.385	165.817	-14.569
Altri costi	212.201	172.133	-40.068
Altri costi	146.747	2.206.600	2.059.853
Altri costi operativi	146.747	2.206.600	2.059.853
TOTALE COSTI PRODUZIONE	24.397.889	20.640.209	-3.757.680
DIFFERENZA TRA COSTI E RICAVI DELLA PRODUZIONE	7.860.048	119.035	-7.741.013
Ammortamenti e svalutazioni	4.553.197	79.321.536	74.768.339
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	365.748	602.043	236.295
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.757.449	3.493.599	-263.850
Svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	0	7.630.619	7.630.619
Svalutazioni dell'attivo circolante	0	43.583.421	43.583.421
Accantonamenti a fondi rischi	430.000	3.587.477	3.157.477
Riduzione di valore delle attività destinate alla dismissione	0	20.424.377	20.424.377
Proventi e oneri finanziari	4.123.893	4.135.212	11.319
Proventi finanziari	813.591	534.486	-279.105
Oneri finanziari	4.937.484	4.669.698	-267.786
TOTALE COSTI	33.074.979	104.096.957	71.021.978
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-817.042	-83.337.713	-82.520.671
Imposte sul reddito	-494.795	1.695.588	2.190.383
Imposte correnti	115.838	0	-115.838
Imposte differite/anticipate	-610.633	1.695.588	2.306.221
UTILE D'ESERCIZIO	-322.247	-85.033.301	-84.711.054
PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	30/09/2010	30/09/2011	Variazione
Risultato netto del periodo	-322.247	-85.033.301	-84.711.054
Altre componenti del conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	50.283	-12.634.407	-12.684.690
Differenze cambio da conversione delle gestioni estere	0	0	0
Variazione netta di fair value dei fabbricati	0	-3.419.818	-3.419.818
Variazione netta di fair value delle immobilizz. finanziarie	0	-9.456.520	-9.456.520
Variazione netta della riserva di cash flow hedge	50.283	241.931	191.648
Altre variazioni imputate a patrimonio netto	0	0	0
TOTALE RISULTATO COMPLESSIVO DI PERIODO	- 271.964	-97.667.708	-97.395.744

4. Situazione finanziaria netta al 30 settembre 2011

Importi in €					
STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO					
Attivo	31/12/2010	30/09/2011	Passivo	31/12/2010	30/09/2011
ATTIVO IMMOBILIZZATO	115.431.392	68.832.950	PFN	81.804.833	78.551.209
Immobilizzazioni immateriali	4.935.618	2.004.947	Debiti finanziari a BT	33.089.246	33.788.869
Immobilizzazioni materiali	40.801.893	28.947.232	Debiti finanziari a LT	61.835.838	52.233.420
Immobilizzazioni finanziarie	69.693.881	37.880.771	Cassa e titoli disponibili alla vendita	-13.120.251	-7.471.080
			Attività finanziarie a BT	0	0
CCN	38.478.819	-15.844.100	PN Gruppo	72.105.378	-25.562.358
Magazzino	9.641.489	4.083.522	PN Minorities	0	0
Crediti commerciali	23.843.123	5.508.918	PN Totale	72.105.378	-25.562.358
Debiti fornitori	-24.182.642	-26.425.858			
Altre attività/passività correnti	29.176.849	989.319			
CAPITALE INVESTITO (CI)	153.910.211	52.988.851	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	153.910.211	52.988.851

Indebitamento Finanziario Netto Cogeme SET		
(Importi in €)	31/12/2010	30/09/2011
A. Cassa	21.500	27.266
B. Altre disponibilità liquide (dettagli)	715.845	1.217.587
C. Titoli detenuti per la negoziazione	12.382.906	6.226.227
D. Liquidità (A) + (B) + (C).	13.120.251	7.471.080
E. Crediti finanziari correnti	0	0
F. Debiti bancari correnti	25.528.035	21.147.694
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	0	0
H. Altri debiti finanziari correnti	7.561.211	12.641.175
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	33.089.246	33.788.869
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	19.968.995	26.317.788
K. Debiti bancari non correnti	28.053.189	23.930.390
L. Obbligazioni emesse	19.354.920	19.354.920
M Altri debiti non correnti	14.427.729	8.948.110
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	61.835.838	52.233.420
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	81.804.833	78.551.209

5. **Note Illustrative alla situazione economico-patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2011**

Si allegano alla presente relazione le note illustrative alla situazione economico-patrimoniale di Cogeme Set S.p.A. al 30 settembre 2011

6. **Provvedimenti da assumere per il ripianamento delle perdite**

La Situazione Patrimoniale di Cogeme al 30 settembre 2011 evidenzia una perdita di Euro 85.033.301 e dunque in misura tale da determinare un patrimonio netto negativo pari ad Euro 25.562.358, con conseguente riduzione del capitale sociale al di sotto del minimo legale ai sensi dell'art. 2447 cod. civ.

Trovandosi nella situazione prevista dall'art. 2447 cod. civ, il Consiglio di Amministrazione ritiene pertanto di dover procedere senza ulteriore rinvio secondo le indicazioni di cui al citato articolo, sottoponendo all'Assemblea dei soci l'approvazione dei provvedimenti necessari al ripianamento delle perdite con azzeramento del capitale e alla contestuale ricostituzione dello stesso nei tempi e con le modalità di seguito illustrate, al fine di dotare la Società del capitale adeguato che le permetterà di sostenere le iniziative di sviluppo funzionali alla continuità aziendale.

Al riguardo si segnala che, alla data della presente Relazione, è in essere il prestito obbligazionario convertibile denominato "Cogeme Set 2009-2014 convertibile" costituito da n. 14.888.400 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 1,30 ciascuna. Ai fini della conversione delle suddette obbligazioni convertibili è stato deliberato un aumento del capitale sociale di euro 7.444.400 a servizio della conversione delle obbligazioni costituenti il suddetto prestito da eseguirsi mediante l'emissione di 14.888.800 azioni da euro 0,50 ciascuna.

Al fine di tutelare la posizione dei titolari di obbligazioni "Cogeme Set 2009-2014 convertibile", il Consiglio di Amministrazione intende presentare all'assemblea dei soci una proposta che abbia finalità "ricostitutive" e non diluitive e che consenta l'azzeramento del capitale, necessario per il ripianamento delle perdite, facendo però salvo il deliberato aumento di capitale al servizio del prestito obbligazionario "Cogeme Set 2009-2014 convertibile" proponendo contestualmente un aumento di capitale sociale, a pagamento ed inscindibile, che riporti il capitale sociale ai livelli a cui era prima del relativo azzeramento e consenta la copertura integrale della perdita residua tramite l'utilizzo del sovrapprezzo.

Si ricorda che qualora la suddetta proposta non dovesse essere approvata dall'Assemblea degli azionisti, dovranno essere adottati gli eventuali ulteriori provvedimenti, tra cui la liquidazione della Società.

Per ulteriori informazioni relative ai termini e alle condizioni dell'operazione di aumento di capitale, si rinvia alla Relazione ex art. 72.

Riguardo al ripianamento delle perdite e all'aumento di capitale, il Consiglio di Amministrazione propone nel dettaglio che, a fronte della perdita complessiva di Euro 85.033.301, come risultante dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2011, si proceda all'adozione dei seguenti provvedimenti:

- (i) utilizzo, a parziale copertura della perdita, di tutte le riserve disponibili risultanti dalla Situazione Patrimoniale ammontanti a complessivi Euro 28.603.624 con conseguente riduzione della perdita ad Euro 56.429.677;
- (ii) azzeramento del capitale sociale pari ad Euro 30.867.320, con conseguente riduzione della perdita ancora da ripianare a complessivi Euro 25.562.357;
- (iii) reintegro e aumento del capitale sociale per complessivi Euro 30.867.320 inclusivo di sovrapprezzo pari ad Euro 0,50 per azione, mediante emissione di n. 61.374.640 azioni

ordinarie da offrirsi in opzione agli attuali azionisti nel rapporto di una nuova azione ogni azione posseduta precedentemente l'operazione di azzeramento del capitale sociale; si propone che tale aumento sia inscindibile al fine di permettere la intergale copertura delle perdite residue tramite l'utilizzo della riserva sovrapprezzo azioni risultante dall'aumento medesimo;

- (iv) conferma dell'aumento di capitale di Euro 7.444.400 deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2008 ed integrato in data 19 febbraio 2009, in parziale esecuzione della delega conferita dall'assemblea dei soci del 18 dicembre 2008, a servizio del prestito obbligazionario "Cogeme Set 2009-2014 convertibile"
- (v) contestuale utilizzo a copertura della residua perdita pari ad Euro 25.562.357 del corrispondente importo tratto dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione propone agli azionisti di assumere la seguente deliberazione.

- preso atto della situazione patrimoniale della Società al 30 settembre 2011 da cui emerge una perdita di Euro 85.033.301;
- preso atto della relazione ex artt. 2446 e 2447 cod. civ e art. 74 del Regolamento Consob n. 11971/99, predisposta dagli amministratori e depositata unitamente alle osservazioni del Collegio Sindacale, l'assemblea

delibera

1. di approvare la situazione patrimoniale al 30 settembre 2011 dalla quale risulta una perdita complessiva di Euro 85.033.301;
2. di procedere alla copertura della perdita risultante dalla situazione patrimoniale al 30 settembre 2011 quanto a complessivi Euro 59.470.944;
 - (i) per Euro 28.603.624 mediante integrale utilizzo di tutte le riserve disponibili risultanti dalla medesima situazione patrimoniale;
 - (ii) per Euro 30.867.320 mediante azzeramento del capitale sociale, residuando così una perdita ancora da coprire pari ad Euro 25.562.357;
3. di reintegrare ed aumentare in via inscindibile il capitale sociale, come sopra azzerato, sino a nominali Euro 30.867.320, con sovrapprezzo di Euro 0,50 per azione, mediante emissione di n. 61.374.640 azioni ordinarie da offrirsi in opzione agli attuali azionisti, nel rapporto di una nuova azione ogni azione posseduta precedentemente all'azzeramento del capitale sociale;
4. di confermare l'aumento di capitale per un importo di Euro 7.444.400 (settemilioni quattrocento quarantaquattromilaquattrocento) mediante emissione di numero 14.888.800 (quattordicimilioni ottocentottantottomilaottocento) del valore nominale di Euro 0,50 ciascuna deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2008 (a rogito Notaio Paolo Lovisetti di Milano repertorio n. 293744/46735) ed integrato in data 19 febbraio 2009 (a rogito Notaio Paolo Lovisetti di Milano repertorio n. 294136/46976), in parziale esecuzione della delega conferita dall'assemblea dei soci del 18 dicembre 2008, a servizio del prestito obbligazionario "Cogeme Set 2009-2014 convertibile"
5. di fissare il termine finale per la sottoscrizione del predetto aumento di capitale di cui al punto 3 che precede al 30 settembre 2012;

6. di coprire la perdita residua a seguito delle delibere di cui ai punti 1 e 2 di Euro 25.562.357 mediante utilizzo di corrispondente importo tratto dalla riserva sovrapprezzo azione generatasi per effetto dell'aumento di capitale di cui al precedente punto 3;
7. di dare mandato all'organo amministrativo, e per esso al Presidente e/ all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra di loro, per determinare i termini e le modalità per l'esecuzione di tutto quanto deliberato ai precedenti punti con facoltà di scegliere il momento di pubblicazione dell'offerta in opzione nonché di stabilire i termini e le modalità di esecuzione dell'offerta, stabilendosi sin da ora che, ove non integralmente eseguito entro la data del 30 settembre 2012, l'aumento di capitale non si considererà eseguito, di attuare tutti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia o che fossero richiesti da Consob e/o Borsa Italiana e, comunque, definire ogni aspetto ritenuto opportuno rispetto all'emissione delle nuove azioni;
8. di dare mandato all'organo amministrativo, e per esso al Presidente e/ all'Amministratore Delegato in via disgiunta tra di loro, per (i) accettare e/o introdurre le modificazioni formali eventualmente richieste dalle autorità competenti, (ii) adempiere ad ogni formalità necessaria, ivi incluse eventuali modificazioni formali, affinché le adottate deliberazioni siano iscritte nel Registro delle Imprese, oltre ogni altro potere per espletare gli adempimenti legislativi e regolamentari conseguenti alle adottate deliberazioni, ivi compreso quello di apportare all'art. 6 (sei) dello statuto sociale le variazioni conseguenti all'esecuzione e al perfezionamento dell'aumento di capitale deliberato
9. conseguentemente di modificare l'art. 6 (sei) dello statuto sociale secondo il testo riportato

TESTO VIGENTE

6) Il capitale della società è di euro 30.867.320 (trentamilionioottocentosessantasettemilatrecentoventi), diviso in n. 61.734.640 (sessantunomilionisettescentotrentaquattromila seicentoquaranta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna.

L'assemblea straordinaria dei soci in data 18 dicembre 2008 verbalizzata dal notaio Dott. Giovanni Piacitelli di Frosinone, Repertorio 64950/15995 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro e non oltre il termine massimo di 5 anni, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 65.000.000. L'aumento di capitale potrà essere eseguito, a) ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., mediante l'emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione; e b) in parte, potrà eventualmente essere posto al servizio (i) di un prestito obbligazionario convertibile da attuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., mediante emissione di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle attualmente in circolazione e da offrire in opzione ai soci, ovvero (ii) di warrant in

TESTO PROPOSTO

6) Il capitale della società è di euro [30.867.320] [(trentamilionioottocentosessantasettemilatrecentoventi)], diviso in n. 61.734.640 (sessantunomilionisettescentotrentaquattromila seicentoquaranta) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 (zero virgola cinquanta) ciascuna.

~~L'assemblea straordinaria dei soci in data 18 dicembre 2008 verbalizzata dal notaio Dott. Giovanni Piacitelli di Frosinone, Repertorio 64950/15995 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., la facoltà di aumentare a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, entro e non oltre il termine massimo di 5 anni, il capitale sociale per un importo massimo, comprensivo di sovrapprezzo, di Euro 65.000.000. L'aumento di capitale potrà essere eseguito, a) ai sensi dell'art. 2441 cod. civ., mediante l'emissione di azioni ordinarie da offrire in opzione ai soci e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione; e b) in parte, potrà eventualmente essere posto al servizio (i) di un prestito obbligazionario convertibile da attuarsi da parte del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2420-ter cod. civ., mediante emissione di obbligazioni convertibili in azioni ordinarie della Società aventi le medesime caratteristiche di quelle attualmente in circolazione e da offrire in opzione ai soci, ovvero (ii) di warrant in opzione~~

opzione agli azionisti; con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di definire l'esatto ammontare dell'aumento del capitale, il prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso il sovrapprezzo, il numero delle azioni di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione, l'eventuale destinazione di una parte dell'aumento di capitale al servizio della conversione di prestiti obbligazionari convertibili - da emettersi dal Consiglio ai sensi dell'art. 2420 ter cod. civ. - o di warrant da offrire in opzione agli azionisti della Società, nonché modalità, termini e condizioni e regolamento delle obbligazioni convertibili e dei warrant. Il Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2008 a rogito del notaio Paolo Lovisetti di Milano repertorio n. 293744/46735 come integrato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2009 a rogito del notaio Paolo Lovisetti di Milano repertorio n. 294136/46976, ha dato parziale esecuzione alla delega deliberando (i) un aumento in via scindibile del capitale sociale da nominali euro 9.450.000 a nominali euro 28.061.000 che è stato integralmente sottoscritto e versato per un controvalore complessivo di euro 27.916.500, comprensivo di sovrapprezzo, e (ii) un aumento del capitale sociale a servizio del prestito obbligazionario "Cogeme Set 2009-2014 convertibile" per l'importo di euro 7.444.400 (settemilioni quattrocento quarantaquattromilaquattrocento) mediante emissione di numero 14.888.800 (quattordicimilioni ottocentottantottomilaottocento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, di cui n. 400 sono state convertite in data 14.8.2009.

agli azionisti; con facoltà per il Consiglio di Amministrazione di definire l'esatto ammontare dell'aumento del capitale, il prezzo di sottoscrizione delle azioni, ivi incluso il sovrapprezzo, il numero delle azioni di nuova emissione e il relativo rapporto di opzione, l'eventuale destinazione di una parte dell'aumento di capitale al servizio della conversione di prestiti obbligazionari convertibili - da emettersi dal Consiglio ai sensi dell'art. 2420 ter cod. civ. - o di warrant da offrire in opzione agli azionisti della Società, nonché modalità, termini e condizioni e regolamento delle obbligazioni convertibili e dei warrant. Il Consiglio di Amministrazione in data 22 dicembre 2008 a rogito del notaio Paolo Lovisetti di Milano repertorio n. 293744/46735 come integrato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 febbraio 2009 a rogito del notaio Paolo Lovisetti di Milano repertorio n. 294136/46976, **a parziale esecuzione della delega all'aumento di capitale deliberata dall'assemblea dei soci in data 18 dicembre 2008 verbalizzata dal notaio Dott. Giovanni Piacitelli di Frosinone, Repertorio 64950/15995** ha dato parziale esecuzione alla delega deliberando **ha deliberato** (i) un aumento in via scindibile del capitale sociale da nominali euro 9.450.000 a nominali euro 28.061.000 che è stato integralmente sottoscritto e versato per un controvalore complessivo di euro 27.916.500, comprensivo di sovrapprezzo, e (ii) un aumento del capitale sociale a servizio del prestito obbligazionario "Cogeme Set 2009-2014 convertibile" per l'importo di euro 7.444.400 (settemilioni quattrocento quarantaquattromilaquattrocento) mediante emissione di numero 14.888.800 (quattordicimilioni ottocentottantottomilaottocento) azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle già in circolazione, di cui n. 400 sono state convertite in data 14.8.2009.

L'Assemblea straordinaria dei soci del [●] ha deliberato, ai sensi dell'art. 2447 cod. civ. di azzerare il capitale sociale e contestualmente aumentare, in via inscindibile, il capitale sociale, sino a nominali Euro 30.867.320, con sovrapprezzo di Euro 0,50 per azione, mediante emissione di n. 61.374.640 azioni ordinarie da offrirsi in opzione agli attuali azionisti, nel rapporto di una nuova azione ogni azione posseduta antecedentemente all'azzeramento del capitale sociale, fissando il termine finale per la sottoscrizione del predetto aumento di capitale al 30 settembre 2012.

Il capitale potrà essere aumentato anche con emissione di azioni privilegiate od aventi diritti

Il capitale potrà essere aumentato anche con emissione di azioni privilegiate od aventi diritti diversi da quelli delle azioni ordinarie.
Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura.
Il diritto di opzione, anche negli aumenti di capitale a servizio dell'emissione di obbligazioni convertibili, può anche essere escluso nei limiti e secondo le condizioni previsti dall'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile.
Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.
La società ha facoltà di raccogliere risparmio tra i soci tramite acquisizione di fondi con obbligo di restituzione, ma in ottemperanza alle norme vigenti. I fondi acquisiti dai soci saranno infruttiferi se in conto capitale o qualora deliberato dall'assemblea o dall'organo amministrativo, fruttiferi in ogni altro caso.
I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'amministrazione nei termini e modi che reputa convenienti. A carico dei soci in ritardo nei versamenti, decorre l'interesse legale, fermo il disposto dell'art. 2344 del codice civile.

diversi da quelli delle azioni ordinarie.
Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante conferimenti in natura.
Il diritto di opzione, anche negli aumenti di capitale a servizio dell'emissione di obbligazioni convertibili, può anche essere escluso nei limiti e secondo le condizioni previsti dall'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile.
Le azioni sono nominative, indivisibili e liberamente trasferibili.
La società ha facoltà di raccogliere risparmio tra i soci tramite acquisizione di fondi con obbligo di restituzione, ma in ottemperanza alle norme vigenti. I fondi acquisiti dai soci saranno infruttiferi se in conto capitale o qualora deliberato dall'assemblea o dall'organo amministrativo, fruttiferi in ogni altro caso.
I versamenti sulle azioni sono richiesti dall'amministrazione nei termini e modi che reputa convenienti. A carico dei soci in ritardo nei versamenti, decorre l'interesse legale, fermo il disposto dell'art. 2344 del codice civile.

7. Iniziative per il risanamento della gestione e per il mantenimento di condizioni di continuità aziendale

Come già indicato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2011 nonché nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011, il Consiglio di Amministrazione di Cogeme ha avviato, sin dalla propria nomina avvenuta da parte dell'assemblea dei soci in data 22 luglio 2011, una serie di iniziative volte a sviluppare le potenzialità insite nelle risorse del Gruppo.

Tra di esse la più rilevante è sicuramente l'approvazione di un nuovo Piano Industriale 2011 – 2015 (il “**Piano Industriale**”) la cui redazione è stata affidata ad un *advisor* di primario *standing*.

Il Piano Industriale, che ricomprende nel proprio perimetro la COGEME SET S.p.A., la COGEME SET RO Srl e la Cogeme Precision Parts (India) Private Limited, mentre considera separatamente i piani del Gruppo TTL e della controllata brasiliana, si focalizza sulle competenze distintive raggiunte dal Gruppo Cogeme nella componentistica di precisione perseguendo i seguenti obiettivi:

- (i) focalizzazione degli sforzi sui business dei turbo compressori e dell'iniezione diretta;
- (ii) mantenimento in *phase out* del business dell'iniezione diesel;
- (iii) razionalizzazione dei costi di struttura del *plant* italiano;
- (iv) razionalizzazione di alcune produzioni;
- (v) internalizzazione totale della fase di assemblaggio;
- (vi) sostanziale equilibrio in termini di risultato economico ante imposte e *cash flow* positivo a partire dal 2013.

Il Consiglio di Amministrazione di Cogeme ritiene che il realizzarsi dell'aumento di capitale nei

termini sopra illustrati consentirebbe alla Società di reperire le risorse necessarie non solo al ripianamento delle perdite ad oggi registrate, ma anche di disporre di nuove risorse finanziarie.

La disponibilità di tali nuove risorse finanziarie, unitamente alla realizzazione di una ristrutturazione del debito esistente rappresentano i presupposti necessari per la implementazione del Piano Industriale e per il mantenimento di una situazione di continuità aziendale.

8. **Eventuale accertamento della causa di scioglimento ai sensi dell'art. 2484, punto 4, cod. civ.**

Qualora l'Assemblea non deliberasse alcuni dei provvedimenti sopra illustrati, dovrà accertare la causa di scioglimento di cui al punto 4 dell'art. 2484 cod. civ. con conseguente messa in liquidazione della Società e nomina di un organo di liquidazione, costituito da uno o più liquidatori, nominato sulla base delle candidature che saranno avanzate dai Soci e funzionante ai sensi di legge, con conferimento di ogni più ampio potere di legge.

Al riguardo si precisa che lo stato di liquidazione non precluderà in ogni caso lo studio e l'attuazione di un piano di ristrutturazione che consenta a Cogeme di superare le criticità, ritornare ad una situazione di patrimonio netto positivo e, quindi, uscire dalla fase di liquidazione stessa.

9. **Ristrutturazione dell'indebitamento**

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che, ai fini del mantenimento di una situazione di continuità aziendale, sia necessario, in aggiunta all'aumento di capitale sociale che verrà proposto all'assemblea dei soci, che la Società concordi ed attui una ristrutturazione del proprio indebitamento finanziario.

A tale fine, il Consiglio di Amministrazione ha già nominato un advisor finanziario di primario standing, Mediobanca Banca di Credito Finanziario S.p.A. per la necessaria assistenza.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione non ha ancora analizzato un piano di ristrutturazione del debito su cui l'*advisor* incaricato sta tutt'ora lavorando.

Milano, 24 novembre 2011

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Gino Berti

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, Prof. Marco Leonardi, dichiara, ai sensi dell'art. 154 *bis* del D.Lgs 58/98, che i dati contabili di cui alla presente relazione corrispondono alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili della Società.

NOTE ILLUSTRATIVE ALLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE E FINANZIARIA AL 30 SETTEMBRE 2011 PREDISPOSTA AI SENSI DEGLI ARTT. 2446 E 2447 DEL CODICE CIVILE E DELL'ART. 74, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB n. 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

RIFERIMENTI NORMATIVI E DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

La presente nota illustrativa è stata predisposta ad integrazione e illustrazione della situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società al 30 settembre 2011 nell'ambito della relazione illustrativa del Consiglio d'Amministrazione ai sensi degli artt. 2446 e 2447 del codice civile e dell'articolo 74, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 e successive modifiche ed integrazioni.

Cogeme Set Spa, in applicazione al disposto del D. Lgs. 38/05 ha applicato i principi contabili internazionali IAS/IFRS al proprio bilancio separato ed individuale dal 1° gennaio 2006.

Il **bilancio di COGEME S&T S.p.A.** relativo al **periodo 01/01/2011 – 30/09/2011** è stato predisposto nella forma e nel contenuto seguendo lo schema e l'informativa previsti dai principi contabili internazionali con lo IAS 1 ed è stato redatto in ottemperanza ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board in vigore alla data di bilancio, incluse tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee "IFRIC", omologati dalla Comunità Europea.

I dati comparativi relativi ai bilanci dei precedenti periodi sono stati anch'essi predisposti e determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS.

Nei paragrafi che seguono viene fornita una descrizione dei criteri di valutazione, nell'ambito degli IAS/IFRS, che sono stati adottati dalla Società ai fini della predisposizione del bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri contabili e di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 30 settembre 2011 si basano sui principi IAS/IFRS in vigore alla data di presentazione del bilancio e sulle attuali interpretazioni, quali risultano dai documenti dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) sinora emessi. I principi IAS/IFRS potrebbero differire da quelli utilizzati per la predisposizione del presente documento, per effetto di future omologazioni di nuovi standards, interpretazioni, o nuove linee guida emesse dall'IFRIC. Relativamente ai principi IAS/IFRS che consentono opzioni nella loro applicazione, si riportano di seguito le scelte operate nel bilancio nonché i nuovi principi IAS/IFRS e i miglioramenti introdotti.

- **IAS 1 Rivisto – Presentazione del bilancio** – La versione rivista dello IAS 1 non consente la presentazione delle componenti di reddito quali proventi ed oneri definite come "variazioni generate da transazioni con i non soci" nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, richiedendone, invece, separata indicazione rispetto alle variazioni generate da transazioni con i soci. Secondo la versione rivista dello IAS 1, infatti, tutte le variazioni generate da transazioni generate con i non soci devono essere evidenziate in un unico prospetto che mostra l'andamento del periodo (prospetto degli utili e delle perdite complessivi rilevati – *comprehensive income*) oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto di conto economico complessivo). Tali variazioni devono essere evidenziate separatamente anche nel prospetto delle variazioni del

patrimonio netto. La Società ha applicato la versione rivista del principio a partire dal 1° gennaio 2009, quindi anche nel presente bilancio, scegliendo di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolate rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". La Società ha conseguentemente adeguato la presentazione del prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Nell'ambito del processo di improvement annuale 2008 condotto dallo IASB inoltre, è stato pubblicato un emendamento allo IAS 1 rivisto in cui è stato stabilito che le attività e le passività derivanti da strumenti finanziari derivati designati come di copertura siano classificati nella situazione patrimoniale-finanziaria, distinguendo tra attività correnti e non correnti. Al riguardo si segnala che l'adozione di tale emendamento non ha comportato alcuna modifica alla presentazione delle poste relative alle attività e passività da strumenti finanziari derivati per via della forma di presentazione mista della distinzione tra correnti e non correnti adottata dalla Società e consentita dalla IAS 1.

- **IAS2 - Rimanenze:** il costo delle rimanenze è determinato in base al criterio del costo medio ponderato.
- **IAS16 - Immobili, impianti e macchinari:** per i fabbricati la valutazione dalla data di transizione è effettuata in base al metodo del fair value; per gli impianti, macchinari ed altri beni, il criterio di valutazione usato è il costo storico.
- **IAS17 – Leasing finanziario:** i beni strumentali oggetto di locazione finanziaria sono esposti in bilancio conformemente all'impostazione contabile coerente con quanto raccomandato dallo IAS 17 che prevede l'applicazione del metodo finanziario. Il valore dei beni è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali, con relativa iscrizione nel passivo del debito verso altri finanziatori.
- **IAS19 - Benefici per i dipendenti:** le rettifiche derivanti dalla valutazione attuariale al 1° gennaio 2005 del piano a prestazioni definite sono state attribuite al patrimonio netto. Per i periodi successivi, eventuali utili e perdite derivanti da modifiche delle ipotesi attuariali sono contabilizzati al conto economico del periodo.
- **IAS20 - Contributi pubblici:** i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono rappresentati in bilancio come proventi e imputati a conto economico sulla base dell'ammortamento relativo agli investimenti cui si riferiscono i contributi.
- **IAS21 - Oneri finanziari:** gli oneri finanziari, ancorché imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene, sono rilevati come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti.
- **IAS 38 - Immobilizzazioni immateriali:** un'attività immateriale viene rilevata come tale solo se è probabile che i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività intangibile affluiranno all'impresa e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. Nel caso in cui emergano indicatori o elementi di carattere strategico che conducano la Direzione a presumere una riduzione di valore ritenuta durevole, si provvede all'adeguamento mediante la rilevazione di tale perdita di valore nel bilancio, così come previsto dallo IAS 36 e ferma restando la predisposizione di impairment test con cadenza almeno annuale.
- **IAS39 - Prodotti derivati:** Gli effetti derivanti dalla valorizzazione a fair value dei prodotti derivati di copertura sono rilevati attribuendoli ad apposita riserva di patrimonio netto.
- **Improvement allo IAS 19 - Benefici per i dipendenti:** l'improvement allo IAS 19 *benefici ai dipendenti* chiarisce la definizione di costo – provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l'effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l'effetto derivante da eventuali riduzioni legate a periodi di servizi passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate. Tale modifica è applicabile in modo prospettico alle modifiche dei piani avvenuti a partire dal 1° gennaio 2009; si segnala, peraltro, che nessuno effetto contabile significativo è stato rilevato a seguito dell'adozione di tale emendamento al 30 settembre 2011.
- **Improvement allo IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici:** l'improvement allo IAS 20 *contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici* stabilisce che i benefici derivanti da prestiti di enti pubblici concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di

riconoscimento stabilite dallo IAS 20. La precedente versione dello IAS 20 stabiliva che in caso di finanziamenti a tasso agevolato ricevuti come contributi pubblici, l'impresa non doveva rilevare nessun beneficio. Adesso, per tali finanziamenti, al momento dell'erogazione si deve iscrivere il debito finanziario al fair value e un risconto passivo a fronte dei contributi sul tasso agevolato da ricevere per un ammontare pari alla differenza tra il fair value del debito e quanto incassato.

Tale valore sarà rilevato a conto economico quando e solo quando tutte le condizioni necessarie al riconoscimento del contributo saranno soddisfatte, in modo sistematico in base ai costi che intende compensare. L'applicazione del principio non ha determinato alcun effetto per la Società.

- Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate:** l'improvement allo IAS 28 *partecipazioni in imprese collegate* stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un'eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (in particolare all'eventuale goodwill) che compongono il valore di carico delle partecipazioni ma al valore della partecipazione nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente. In accordo con le regole di trazione previste dall'improvement, la Società applica tale emendamento in modo prospettico ai ripristini di valore effettuati dal 1° gennaio 2009, tuttavia nessun effetto contabile è derivato dall'adozione di tale principio perché nel corso del periodo la Società non rilevato alcun ripristino di valore di goodwill incluso nel valore di carico delle partecipazioni.
- IFRS 8 – Settori operativi:** lo IASB ha emesso l'IFRS 8 nel novembre 2006 che sostituisce lo IAS 14 *informativa di settore* a partire dagli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2009. Il nuovo principio contabile richiede alle Società di basare le informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine dell'analisi di performance. L'applicazione di tale principio per la Società non ha determinato alcun effetto in quanto le informative si basano già su tali presupposti.

OPZIONI PER ESENZIONE DA PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Ai fini del bilancio al 30 settembre 2011, i principi contabili illustrati nel paragrafo precedente sono stati applicati retroattivamente, fatta eccezione per le esenzioni all'applicazione retroattiva consentite dall'IFRS 1 adottate da Cogeme SET, come descritte nella tabella che segue.

<i>Esenzione consentita</i>	<i>Scelta Cogeme S&T Spa</i>
Valore di iscrizione delle attività materiali e immateriali	Cogeme S&T ha adottato il criterio di valutazione dei fabbricati al fair value.
Benefici per i dipendenti	Cogeme S&T ha deciso di non avvalersi dell'approccio del corridoio: la perdita/utile attuariale è stata rilevata per intero alla data della transizione con contropartita al patrimonio netto.
Strumenti finanziari composti	Non applicabile
Transizione delle Società controllate collegate e di controllo congiunto	Non applicabile
Adeguamento delle informazioni comparative relativamente alle attività e passività finanziarie	Cogeme S&T ha deciso di applicare anticipatamente gli IAS 32 e IAS 39 a partire dalla data di transizione.
Designazione di strumenti finanziari già rilevati.	Cogeme S&T ha deciso di applicare anticipatamente gli IAS 32 e IAS 39 a partire dalla data di transizione. L'esenzione è stata applicata dalla data di transizione.
Stock options	Non applicabile.
Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili	Non applicabile.

ATTIVITA' NON CORRENTI

Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita

Le attività immateriali a vita indefinita si riferiscono agli avviamenti. L'avviamento a seguito di un'acquisizione o di un'operazione di fusione è inizialmente valutato al costo, rappresentato dall'eccedenza residuale del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza del fair value, al netto dei plusvalori identificabili delle attività e passività. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, decrementato dalle eventuali perdite di valore durevoli, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività". A fine esercizio viene infatti effettuata la verifica di congruità degli eventuali valori iscritti in bilancio attraverso "impairment test".

Immobilizzazioni immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando l'attività è controllata dalla Società, è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri e il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

I criteri di ammortamento applicati sono i seguenti:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: vengono ammortizzati in relazione alla prevista vita utile degli stessi, stimata in cinque anni;
- altri costi capitalizzati: vengono ammortizzati su un arco temporale compreso tra i tre e cinque anni;
- i costi dei progetti/prototipi relativi allo sviluppo di nuovi prodotti sono ammortizzati in base alla durata dei contratti di fornitura con i clienti.

Gli utili o le perdite, derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale, sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione. Alla fine di ogni periodo, i valori residui sono riesaminati e ridefiniti per tener conto di eventuali riduzioni permanenti di valore attraverso "impairment test". Nel caso in cui emergano indicatori o elementi di carattere strategico che conducano la Direzione a presumere una riduzione di valore ritenuta durevole, si provvede all'adeguamento mediante la rilevazione di tale perdita di valore nel bilancio, così come previsto dallo IAS 36 e ferma restando la predisposizione degli impairment test con cadenza almeno annuale.

Attività materiali

Fabbricati

I fabbricati sono iscritti al fair value ed ammortizzati sulla base della loro vita utile stimata. Il valore dei fabbricati è comparato al fair value, rilevato da un'idonea perizia di esperto indipendente predisposta normalmente con cadenza annuale. La differenza positiva/negativa è portata a incremento o decremento della riserva di fair value iscritta nel patrimonio netto, fino a concorrenza del valore iscritto. In caso di differenza negativa eccedente l'ammontare della riserva di fair value precedentemente iscritta, la quota di diminuzione di valore che non trova assorbimento nella riserva viene iscritta in conto economico.

Altre attività materiali

Le altre attività materiali sono iscritte al loro costo di produzione/acquisto comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione, necessari a rendere le attività disponibili all'uso. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono capitalizzati. Le altre attività materiali sono ammortizzate a quote costanti sulla loro prevista vita utile, intesa come la stima del periodo per il quale l'attività potrà essere utilizzata economicamente dall'impresa. L'ammortamento inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso ed è calcolato ad un tasso ritenuto rappresentativo della vita utile stimata del bene. Data la natura dei beni iscritti nelle singole categorie, non si sono rilevate parti significative aventi vite utili differenti (*component approach*).

Si richiamano di seguito i dati relativi alle vite utili stimate per le ciascuna categoria di beni:

Categorie	Vita utile
Macchinari specifici	10 anni
Macchinari generici	10 anni
Attrezzature	4 anni
Mobili ed arredi	8 anni
Macchine elettroniche d'ufficio	5 anni

Le vite utili e i valori residui da ammortizzare sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali significative riduzioni permanenti di valore. I costi di manutenzione e riparazione che non hanno portato ad alcun aumento significativo nella capacità produttiva o nella durata della vita utile del bene interessato sono iscritti tra i costi nell'anno in cui si sono sostenuti. Le migliorie sui beni di terzi (leasing operativi) sono iscritte nella categoria del bene a cui si riferiscono e, se separabili, sono ammortizzate secondo la loro vita utile; se non sono separabili sono ammortizzate nel periodo minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene a cui fanno riferimento. I beni in leasing finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dal principio IAS 17, come immobilizzazioni materiali, con rilevazione del debito finanziario verso il locatore. L'ammortamento è calcolato in quote costanti sulla base della vita utile del bene. Quando non vi è la ragionevole certezza di esercitare il diritto di riscatto, l'ammortamento è effettuato nel periodo di durata della locazione se minore della vita utile del bene. Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso.

Perdita di valore delle attività

Ad ogni fine esercizio viene verificata la presenza di eventuali perdite permanenti di valore delle attività immateriali e materiali tramite impairment test (IAS 36) ed effettuata la stima dei valori di recupero delle attività. Per valore di recupero si intende il maggiore tra il fair value di un'attività ricavata dalle attività generatrici di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso determinato per singola attività, a meno che tale attività non generi flussi finanziari unitamente ad altre attività. Il valore d'uso di un'attività è determinato come il valore attuale dei flussi di cassa finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto finanziario. Qualora in periodi successivi una perdita di valore di un'attività venga meno o si riduca, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico.

Partecipazioni

Comprendono partecipazioni in imprese controllate e sono valutate a fair value con imputazione degli effetti a patrimonio netto. Il fair value è determinato in base al metodo patrimoniale che tiene conto della consistenza del patrimonio netto delle nostre consociate. La differenza positiva/negativa è portata a incremento-decremento della riserva di fair value iscritta nel patrimonio netto, fino a concorrenza del valore iscritto. Ulteriori specifiche informazioni in merito ai criteri di valutazione adottati sono riportate nel successivo paragrafo di illustrazione delle partecipazioni possedute.

Attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie:

- *attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico*: attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- *attività finanziarie detenute sino a scadenza*: investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che la Società ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;
- *prestiti e altri crediti finanziari*: attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al fair value con contropartita al conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;

- *attività finanziarie disponibili per la cessione*: attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

La Società determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione, la rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione; per data di acquisizione e cessione si intende la data di regolamento.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono rilevate al fair value con contropartita al conto economico, le attività disponibili per la cessione sono valutate al fair value, le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite non realizzati derivanti da variazioni di fair value delle attività classificate come attività disponibili per la cessione sono rilevati a patrimonio netto. I fair values delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I fair values delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente.

Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore. A ciascuna data di bilancio, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore. La contabilizzazione, a conto economico o a patrimonio netto, della svalutazione è speculare al criterio di valorizzazione delle attività finanziarie. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è eliminata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione, eccetto nel caso di attività valutate al costo.

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutate al costo ammortizzato. Le attività e passività derivate sono rilevate con il metodo del cash flow hedge con imputazione a riserva di patrimonio netto delle differenze rilevate.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

Rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Le rimanenze di magazzino relative alle materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate applicando il metodo del costo medio ponderato. In ogni caso, la valutazione effettiva viene effettuata in base al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate, tenuto conto della loro presunta possibilità di utilizzo o del valore di presunto realizzo.

Rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e di prodotti finiti

I prodotti in corso di lavorazione ed i prodotti finiti sono valutati al minore tra il costo di produzione, comprensivo delle materie prime, dei materiali, della manodopera e di tutte le altre spese dirette e indirette di produzione per la quota ragionevolmente imputabile ai prodotti, e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

Crediti

I crediti con scadenza a breve termine e senza condizioni particolari sono di norma rilevati al valore nominale. In accordo con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, in caso di condizioni particolari di dilazione e/o di pagamento, si valuta l'opportunità di adottare il valore attualizzato in sostituzione del valore nominale qualora si ravvisi la significatività della differenza. Tale incremento è registrato nel conto economico alla voce "Proventi e oneri finanziari". I crediti ed i debiti espressi all'origine in valuta diversa dall'Euro sono iscritti ai cambi di fine periodo; le eventuali differenze positive o negative tra i valori dei crediti e dei debiti convertiti ai cambi di fine periodo e quelli degli stessi registrati ai cambi di origine sono imputati al conto economico.

Cassa ed equivalenti

La cassa e le disponibilità equivalenti comprendono il saldo di cassa e i depositi non vincolati. Un investimento può essere considerato una disponibilità liquida equivalente quando è prontamente convertibile in denaro ad un rischio di variazione del valore non rilevante e la forma di disponibilità non è stata effettuata a scopo di investimento.

ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Vengono iscritte in tale voce le attività disponibili per la vendita immediata e per le quali la vendita è considerata altamente probabile in quanto sono state avviate le attività per individuare un acquirente, secondo quanto stabilito dall'IFRS5. Tali attività sono valutate al loro valore contabile o, se inferiore, al loro fair value. L'eventuale differenza negativa tra valore contabile e fair value viene imputata a conto economico.

PASSIVITA' NON CORRENTI**Patrimonio netto**

Capitale sociale: la posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati ad aumenti di capitale sono classificati a riduzione del patrimonio netto in altre riserve purché si tratti di costi marginali variabili direttamente attribuibili all'operazione di capitale e non altrimenti evitabili.

Azioni Proprie: le azioni proprie sono rilevate in apposita riserva portata a riduzione del capitale sociale. Nessun utile (perdita) è rilevato a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie.

Riserva di fair value: la posta accoglie le variazioni di fair value, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita a patrimonio netto.

Riserva di traduzione: la posta accoglie le differenze originatesi a seguito della conversione dei bilanci delle Società controllate espressi in valuta.

Riserve di utili: la posta include i risultati economici dall'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita e le riserve istituite in base a specifiche normative di legge.

Fondi per rischi ed oneri, attività e passività potenziali

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di bilancio. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di bilancio e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente. Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione. Le attività e passività potenziali di natura non probabile, ma possibile, o remote non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia adeguata informativa al riguardo per le attività e passività potenziali possibili.

Strumenti derivati

I contratti derivati sono rilevati nello stato patrimoniale al fair value. La rilevazione delle variazioni di fair value è differente a seconda della designazione degli strumenti derivati (speculativi o di copertura) e della natura del rischio coperto (Fair Value Hedge o Cash Flow Hedge). Nel caso di contratti designati come speculativi, le variazioni di fair value sono rilevate direttamente a conto economico. Il Cash Flow Hedge è contabilizzato sospendendo a patrimonio netto la porzione di variazione del fair value dello strumento di copertura che è riconosciuta come copertura efficace, e rilevando a conto economico la porzione inefficace. Le variazioni rilevate direttamente a patrimonio netto sono rilasciate a conto economico nello stesso esercizio o negli esercizi in cui l'attività o la passività di coperta influenza il conto economico. La

Società si avvale di strumenti finanziari negoziati con finalità di copertura, non è pertanto da ritenersi usuale la negoziazione di strumenti finanziari con finalità speculative.

Benefici ai dipendenti (TFR)

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (TFR, fondo pensione) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto, secondo i criteri e le metodologie previste dal principio IAS 19. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui si manifestano senza applicazione del c.d. metodo del corridoio. Cogeme SET partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del datore di lavoro nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono costi del periodo in cui sono dovuti.

Passività Correnti

I debiti e le altre passività finanziarie e/o commerciali con scadenza fissa o determinabile sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti a lungo termine per i quali non è previsto un tasso di interesse di mercato sono contabilizzati attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. Se l'incremento dei debiti è dovuto al trascorrere del tempo, tale incremento è registrato nel conto economico nella voce proventi ed oneri finanziari.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. Le vendite sono riconosciute quando avviene il passaggio di proprietà. I proventi e gli oneri per interessi sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sulla valore netto delle attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. I costi e i ricavi relativi ad operazioni in moneta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione si è compiuta.

Contributi

I contributi, in presenza di una formale delibera di attribuzione sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti. I contributi in conto impianti sono rilevati nei risconti passivi con graduale accredito al conto economico come componente degli altri ricavi operativi.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito imponibile per ciascuna Società consolidata, calcolato ai sensi delle norme fiscali vigenti. Sono inoltre rilevate gli effetti di fiscalità differita passiva e attiva derivanti dalle differenze temporanee tra i risultati fiscalmente imponibili e quelli desunti dai bilanci civilistici. Le attività e passività per imposte anticipate e differite sono compensate se ci sono motivi legali per la loro compensazione e riconosciute come credito e debito nello stato patrimoniale.

Parti correlate

Come richiesto dalla delibera Consob n. 6064293 del 28/07/2006, non sono riportati separatamente nello stato patrimoniale e nel conto economico i valori relativi alle parti correlate in quanto non significativi. La natura e l'entità dei rapporti con le parti correlate sono evidenziate nella nota integrativa.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'esercizio risultante dal bilancio, redatto secondo i principi IAS/IFRS, attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni

aventi effetti diluitivi. Anche il risultato netto di Cogeme SET è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

COMMENTO ALLE POSTE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Vengono di seguito commentate le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

ATTIVITA' NON CORRENTI

I prospetti che seguono evidenziano rispettivamente la composizione delle immobilizzazioni immateriali e dei relativi fondi di ammortamento e la formazione delle variazioni al 30 settembre 2011.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Situazione dei valori e dei fondi

Dati di bilancio	31.12.2010			30.09.2011	
	Costo storico e rivalutazioni	Fondi Amm.	Valore a bilancio	Variazioni anno 2011	Valore a bilancio
Progetti/Prototipi	5.346.081	639.000	4.707.081	-2.783.939	1.923.142
Diritti di brevetto	800.612	587.813	212.799	-130.994	81.805
Immobilizzazioni in corso	0	0	0	0	0
Aviamento	0	0	0	0	0
Altre	118.602	102.864	15.738	-15.738	0
Totale	6.265.295	1.329.677	4.935.618	-2.930.671	2.004.947

Movimentazioni del periodo

Variazioni 2011	Incrementi	Decrementi	Trasferimenti	Rettifiche immobilizz.	Riclassifica immobilizz.	Riserva di conversione	Ammortamenti ordinari	Utilizzi f.di ammortam.	Variazione
Progetti/Prototipi	186.317			-2.414.891			-555.365		-2.783.939
Diritti di brevetto	6.781			-112.341	19.815		-45.249		-130.994
Immobilizzazioni in corso	0						0		0
Aviamento	0						0		0
Altre	5.505				-19.815		-1.428		-15.738
Totale	198.603	0	0	-2.527.232	0	0	-602.042	0	-2.930.671

Come richiesto dallo IAS 36, i costi per progetti/prototipi sono stati oggetto di *impairment test* sintetico svolto internamente. In via straordinaria, anche alla luce dei nuovi indirizzi strategici definiti dal nuovo management sulla base del Piano Industriale 2011-2015 e degli orientamenti espressi dai clienti, è stato eseguito il test sui valori alla chiusura del primo semestre, anziché con l'usuale cadenza annuale.

Tale verifica ha portato a rilevare perdite permanenti di valore e quindi alla svalutazione di costi capitalizzati relativi a "Progetti/prototipi" per i quali è intervenuta la cessazione della produzione degli articoli ad essi correlati o comunque la progressiva riduzione dei volumi di produzione attesi con eliminazione dal ciclo produttivo entro i prossimi dodici/diciotto mesi (in particolare per il prodotto "valve cap") con marginalità che non consentono il recupero del valore residuo capitalizzato.

Le svalutazioni complessivamente operate sono state pari ad Euro 2.527 migliaia.

In particolare, sono state analizzate singolarmente le spese di ricerca e sviluppo generate internamente che sono state capitalizzate, ottenendo i fatturati prospettici e i conti economici di prodotto ed è stata analizzata, quando necessario, la capacità di produrre benefici economici futuri. Dal lavoro svolto è emersa la necessità di procedere a svalutazioni essenzialmente per i seguenti ordini di motivi:

- Progetti chiusi perché i relativi prodotti non vengono più commercializzati;
- Progetti in fase morente o che hanno e avranno Ebitda negativo e che non saranno in grado di consentire il recupero degli investimenti effettuati.

Si specifica che i progetti Valve Cap e Internal Tube sono stati interamente svalutati in quanto riguardano entrambi la realizzazione di due componenti per il sistema d'iniezione piezoelettrico benzina della Continental. Entrambi i componenti sono in phase-out in quanto Continental ha sostituito tale iniettore con uno di nuova generazione, di cui però Cogeme non realizzerà nessun componente; si prevede ancora circa un anno di produzione a volumi dimezzati. Tuttavia, in particolare per il Valve Cap, l'EBITDA risulta negativo in quanto il processo messo in atto a suo tempo, per la realizzazione del suddetto particolare non è efficiente; l'implementazione del processo comporterebbe costi aggiuntivi non giustificati.

Sono state inoltre svalutati costi di ricerca e sviluppo addebitati dalla controllata rumena e capitalizzati dalla Società. Tali costi si riferivano esclusivamente ad addebiti da parte della controllata rumena di costi del personale relativi ad assistenza tecnica per formazione del personale. Si è pertanto ritenuto che i valori in questione non presentassero i requisiti per poter essere capitalizzati e sono stati interamente svalutati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I prospetti che seguono evidenziano rispettivamente la composizione delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi e la composizione delle variazioni al 30 settembre 2011.

Situazione dei valori e dei fondi

Dati di bilancio	31.12.2010			30.09.2011	
	Costo storico e rivalutazioni	Fondi amm.	Valore a bilancio	Variazioni anno 2011	Valore a bilancio
Terreni e fabbricati	8.408.464	1.160.589	7.247.875	-3.658.050	3.589.825
Impianti e macchinari	5.103.685	833.779	4.269.906	-49.037	4.220.869
Attrezzature industriali e commerciali	438.934	261.601	177.333	-42.015	135.318
Altri beni	1.092.305	730.086	362.219	-216.695	145.524
Migliorie su beni di terzi	109.037	48.504	60.533	-60.533	0
Beni in locazione finanziaria	43.316.285	14.632.258	28.684.027	-7.828.331	20.855.696
Totale	58.468.710	17.666.817	40.801.893	-11.854.662	28.947.232

Movimentazioni del periodo

Variazione 2011	Incrementi	Variazione area di consolidam.	Decrementi	Rettifiche Immobilizzazioni	Riclassifica immobilizzazioni	Ammortam. - Svalutazioni	Riclassif. e decrementi f.do amm.to	Altre variazioni e differenza di conversione	Rettifica di Fair Value	Variazione
Terreni e fabbricati	0			-194.935		-43.267			-3.419.848	-3.658.050
Impianti e macchinari	1.201.214		-524.925	-1.234.630	966.658	-457.354				-49.037
Attrezzature industriali e commerciali	22.858			206		-65.079				-42.015
Altri beni	0		-11.970	-112.118		-103.246	10.639			-216.695
Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0		0				0
Migliorie su beni di terzi	0			-55.081		-5.452				-60.533
Beni in locazione finanziaria	594.000		-1.311.100	-3.506.829	-966.658	-2.819.201	181.457			-7.828.331
Totale	1.818.072	0	-1.847.995	-5.103.387	0	-3.493.599	192.096	0	-3.419.848	-11.854.662

L'incremento del primo semestre 2011, pari a Euro 1.818 migliaia, si riferisce principalmente:

- all'acquisto diretto di nuovi impianti e macchinari per Euro 1.201 migliaia e attrezzature per Euro 23 migliaia;
- alla sottoscrizione di un contratto di leasing per l'acquisizione di un nuovo macchinario per Euro 594 migliaia.

Le immobilizzazioni materiali sono state inoltre oggetto di svalutazioni per le seguenti causali:

- adeguamento al valore di perizia;

- mancanza dei requisiti per la capitalizzazione;
- non presenza del bene in azienda;

I fabbricati di Cogeme SET S.p.A., relativi all'insediamento industriale di Patrica, ordinariamente valutati a fair-value, sono stati svalutati per Euro 3.615 migliaia, di cui Euro 3.420 migliaia hanno portato all'azzeramento della correlata riserva di patrimonio netto, mentre la residua parte di Euro 195 migliaia, eccedente l'ammontare della riserva, è stata imputata a conto economico; la svalutazione deriva dall'applicazione del valore determinato da specifica perizia predisposta da un esperto indipendente che ha recepito le effettive variazioni di valore conseguenti all'attuale situazione congiunturale e all'effettiva possibilità di realizzo dei beni nell'ambito della particolare area geografica di ubicazione.

Per gli impianti e macchinari sono stati svalutati oneri accessori di implementazione di tali beni materiali, sostenuti in passato e a suo tempo capitalizzati, per le personalizzazioni necessarie in relazione a particolari tipologie di prodotti. Si è però riscontrato che buona parte di tali capitalizzazioni derivavano da prestazioni di servizi non riconducibili ad interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti e quindi sono da considerare privi di giustificazione economica e di utilità futura. Tali costi non presentano quindi i requisiti necessari per la capitalizzazione.

Sono stati inoltre eliminati contabilmente valori precedentemente iscritti che si riferivano a beni materiali non rinvenuti in azienda in occasione dello specifico inventario fisico effettuato.

La svalutazione dei beni in leasing ammonta ad Euro 3.507 migliaia.

La motivazione delle svalutazione effettuate sono riconducibili a tre causali:

- impianti ancora presso il fornitore e relativi ad un progetto non più attuabile; si tratta del progetto Liquid Forging: gli impianti svalutati si riferiscono alle produzioni che avrebbero dovuto essere eseguite con un brevetto da acquistare dal fornitore. Siccome il brevetto non è stato acquistato (sia per mancanza di inerenza con l'attività di Cogeme, sia per dubbi sulla titolarità e validità del brevetto, sia per l'abnormità del corrispettivo che avrebbe dovuto essere pagato superiore a 9 milioni di Euro, come verrà descritto più approfonditamente ai commento alla svalutazione dei crediti diversi) e le relative produzioni non verranno effettuate, gli impianti non sono utilizzabili per l'attività svolta da Cogeme Set. Inoltre, tali macchine presentano notevoli costi di disinstallazione ed installazione e che quindi fanno ritenere non recuperabile il valore attraverso la vendita. Di conseguenza sono state integralmente svalutate;
- errori di contabilizzazione nel libro cespiti per cui alcuni cespiti che figurano due volte o perché ne è stato duplicato il caricamento o perché ceduti alle società del gruppo e da queste contabilizzate nei loro bilanci ma non scaricati da Cogeme Set.
- Impianti non utilizzati e quindi da rottamare o da dismettere.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Partecipazioni

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Partecipazione Cogeme do Brasil	21.204.259	11.747.739	-9.456.520
Partecipazione Cogeme Set Ro	9.498.332	9.498.332	0
Partecipazione Cogeme India	16.591.290	16.634.700	43.410
Totali	47.293.881	37.880.771	-9.413.110

La voce partecipazioni si riferisce:

- al 100% posseduto nella società COGEME DO BRASIL SA per un valore di euro 11.747.739,
- al 100% posseduto nella società COGEME SET RO SRL per un valore di euro 9.498.332,

- all' 80% posseduto nella società COGEME PRECISION PARTS INDIA per un valore di euro 16.634.700.

Si riporta la seguente tabella con i principali dati relativi alle società controllate così come previsto dall'art. 2427 del c.c..

Società	Stato	Capitale sociale	Risultato d'esercizio	Patrimonio Netto	Ricavi	Totale Attivo	% part. di Cogeme S&T
COGEME DO BRASIL	Brasile	30.375	948	47.025	17.224	52.078	100%
COGEME S&T RO	Romania	28.994	5.115	40.482	46.946	71.940	100%
COGEME PRECISION PARTS INDIA	India	1.243.890	-46.783	1.256.380	275.267	1.475.085	80%

Si segnala che i valori indicati sono riferiti al 31 dicembre 2010 e si intendono espressi in migliaia di R\$ per la Cogeme do Brasil, in migliaia di Lei per la Cogeme Set Ro ed in migliaia di Rupie per la Cogeme Precision Parts India.

Le partecipazioni sono valutate al fair value. In particolare, il fair value è determinato prudenzialmente con un criterio patrimoniale e in riferimento all'entità del patrimonio netto contabile di ciascuna controllata. L'adeguamento al fair value viene di regola effettuato in relazione alla formazione del bilancio d'esercizio annuale.

Tale valore di carico, aggiornato alla chiusura dell'esercizio annuale 2010, è stato mantenuto per le partecipazioni in Cogeme Ro e in Cogeme Precision Parts India, in quanto il valore di carico non è inferiore al corrispondente valore del patrimonio netto contabile delle controllate al 30 settembre 2011.

Per la partecipazione in Cogeme Do Brasil, con riferimento alla stessa data del 30 settembre 2011, si è invece rilevato che il valore del patrimonio netto contabile è pari ad un controvalore di Euro 11.748 migliaia contro un valore di carico iniziale di Euro 21.204 migliaia. Alla luce del risultato del periodo della controllata alla data di riferimento della situazione infrannuale, dei risultati attesi futuri e del fatto che il suo volume di attività è in contrazione, si è ritenuto che il minor valore del patrimonio netto contabile sia rappresentativo di una perdita permanente di valore della partecipazione.

Si è quindi provveduto ad adeguare il valore di carico della partecipazione stessa al valore del patrimonio netto contabile della controllata alla data del 30 settembre 2011, rilevando una riduzione di valore di Euro 9.457 migliaia interamente imputata a diminuzione della riserva positiva di fair value della partecipazione specifica iscritta nel patrimonio netto della controllante e formatasi in precedenti esercizi.

Cogeme SET possiede altresì una partecipazione in TTL – Tecno Tempranova Lombarda s.r.l. pari al 50,998% del capitale. Tale partecipazione è stata qualificata come attività destinata alla dismissione ed è trattata oltre nel relativo paragrafo specifico.

CREDITI VARI ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella seguente.

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Depositi cauzionali per locazione immobili	33.908	33.908	0
Depositi vari	16.169	16.170	1
Totale	50.076	50.078	1

FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO TERMINE

Il saldo di euro 1.050 migliaia si riferisce a crediti finanziari nei confronti della controllata brasiliana sorti a seguito di surroga della controllante in sostituzione di creditori di origine bancaria ai quali la controllante stessa aveva rilasciato garanzie che sono state da essi escusse alla scadenza dei finanziamenti garantiti.

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate rilevate in precedenti periodi erano relative a differenze temporanee deducibili in futuri periodi e a perdite fiscali riportabili.

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Crediti per imposte anticipate su contributo L 488	111.992	0	-111.992
Crediti per imposte anticipate su f.di svalutazione crediti e magazzino	277.699	0	-277.699
Crediti per imposte anticipate su perdite fiscali pregresse	1.430.179	0	-1.430.179
Totali	1.819.870	0	-1.819.870

Gli amministratori, secondo prudente apprezzamento, hanno stabilito di stornare le imposte anticipate pregresse e di non rilevare ulteriori effetti di fiscalità anticipata per le variazioni del periodo, non avendosi il requisito della ragionevole certezza circa l'effettiva recuperabilità di tali poste richiesto dai principi contabili. In particolare il Piano Industriale 2011-2015 evidenzia perdite ante imposte per tutti gli esercizi considerati in capo a Cogeme Set.

ATTIVITA' CORRENTI

RIMANENZE

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.283.316	2.394.235	-1.889.081
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	944.618	1.058.233	113.615
Prodotti finiti e merci	4.593.555	1.305.231	-3.288.324
Fondo obsolescenza	-180.000	-674.177	-494.177
Totali	9.641.489	4.083.522	-5.557.967

Si evidenzia che una parte dei beni risultanti a magazzino aziendale è stata oggetto di svalutazione o rettifiche in diminuzione di valore determinate sia da un'attenta analisi del loro possibile utilizzo futuro, sia dalla scelta di registrare direttamente a costo i materiali diversi e di consumo, nonché le attrezzature di importo non rilevante, sia dalla svalutazione di merce in deposito presso fornitori terzi, sia infine dalle risultanze dell'inventario fisico eseguito.

In aggiunta a tali variazioni, è stato incrementato il fondo obsolescenza magazzino con un accantonamento del periodo di Euro 494 migliaia per allineare il valore contabile derivante dall'analisi degli articoli a movimentazione lenta o nulla con il loro presumibile valore netto di realizzo determinabile in base al nuovo Piano Industriale.

Per quanto in particolare i beni presso i terzi vengono svalutati complessivamente per l'importo di Euro 2.076 milioni per i seguenti ordini di motivi:

- nonostante le nostre ripetute richieste non ci è stato consentito di prendere visione dei beni, ancorché sia stato dato mandato ai legali di procedere;
- le società in questione non hanno confermato l'esistenza dei beni alla richiesta in tal senso della società di revisione alla data del 30/6/2011;
- si è rilevato che il valore medio di carico di tali beni è largamente ed ingiustificatamente superiore a quello di articoli analoghi nei magazzini interni.

CREDITI COMMERCIALI

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Clients Italia	16.082.627	2.602.197	-13.480.430
Clients estero	4.073.624	1.535.769	-2.537.855
Crediti vs imprese controllate	3.686.872	1.370.952	-3.698.952
Totali	23.843.123	5.508.918	-18.334.205

In merito ai crediti commerciali, è stata effettuata una revisione analitica di ciascuna singola posizione per valutare l'effettiva esigibilità e recuperabilità del credito, analizzando in particolare le posizioni scadute. La sussistenza di numerose posizioni incagliate ha richiesto il supporto di un team legale che ha affiancato l'Organo Amministrativo valutando in ottica giudiziale le posizioni e avviando gli opportuni interventi di recupero.

In considerazione delle situazioni riscontrate e delle difficoltà di recupero evidenziate dai legali, si è proceduto alla svalutazione integrale di tali crediti per un valore complessivo di Euro 11.559 migliaia.

Sono state inoltre interamente e direttamente stornate le fatture da emettere rilevate in anni precedenti per l'ammontare complessivo di Euro 3.166 migliaia relative principalmente ad importi che avrebbero dovuto essere addebitati a clienti per differenze prezzo da materie prime e attività supplementari non previste contrattualmente e per le quali non si è avuto accordo da parte dei clienti interessati.

Il dettaglio dei casi riscontrati che hanno dato origine a svalutazioni e rettifiche è riportato in uno specifico paragrafo del Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011 già pubblicato nelle forme previste e al quale si fa rimando.

Per un adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo, gli stessi sono stati pertanto iscritti al netto del fondo svalutazione crediti che ha subito la seguente movimentazione.

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Saldo inizio periodo	390.000	390.000	0
Incrementi	0	11.558.558	11.558.558
Decrementi	0	0	0
Saldo a fine periodo	390.000	11.948.558	11.558.558

ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce è composta come segue:

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Crediti tributari	831.764	2.142.004	1.310.240
Crediti diversi	27.955.305	3.384.770	-24.570.535
Risconti attivi	2.631.276	2.509.561	-121.715
Totali	31.418.345	8.036.335	-23.382.010

Le tabelle seguenti mostrano il dettaglio di ciascuna voce delle altre attività correnti consolidate con le variazioni rispetto al 31 dicembre 2010.

CREDITI TRIBUTARI

La composizione dei crediti tributari è riportata nel prospetto seguente:

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Iva a credito	618.863	2.001.498	1.382.635
Crediti per Irap e Ires e ritenute	89.909	0	-89.909
Altri crediti tributari Italia	122.992	140.506	17.514
Totali	831.764	2.142.004	1.310.240

Il saldo è composto principalmente dal credito IVA alla data di riferimento del presente bilancio.

CREDITI DIVERSI

La composizione dei crediti diversi è riportata nel prospetto seguente:

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Credito per contributo L. 488	749.201	299.680	-449.521
Acconti	4.902.566	5.506.387	603.821
Crediti per rimborsi caparre	1.016.060	275.140	-740.920
Anticipi per sottoscrizioni	70.000	70.000	0
Altri	23.064.090	23.715.379	651.289
F.do svalutazione altri crediti	-3.546.612	-28.181.816	-24.635.204
Depositi cauzionali a breve	1.700.000	1.700.000	0
Totali	27.955.305	3.384.771	-24.570.535

Anche per i crediti diversi non immobilizzati, il nuovo management ha ritenuto di attuare una revisione analitica di ciascuna singola posizione creditoria al fine di verificarne le possibilità di recupero, di realizzo o comunque di utilizzo per eventuali operazioni in compensazione. L'analisi è stata condotta anche in questo caso con il supporto di un team legale che ha fornito le indicazioni in ottica di modalità e probabilità di recupero e ha avviato, nei casi opportuni, le necessarie azioni.

A seguito di tale analisi sono state effettuate le svalutazioni di seguito descritte:

- Gli acconti su immobilizzazioni materiali sono stati svalutati per Euro 4.559 migliaia riguardanti poste di diversa origine nei confronti di un unico fornitore; pur essendo state avviate azioni tramite i legali per il recupero dell'importo, si è ritenuto prudenzialmente di iscrivere una svalutazione totale in relazione alla situazione patrimoniale complessiva della controparte ed alla correlata incertezza in merito all'effettiva possibilità di recupero;
- I crediti per rimborsi caparre sono stati svalutati per Euro 114 migliaia;
- Nei crediti verso altri sono state svalutate posizioni diverse per complessivi Euro 10.658 migliaia originatesi in esercizi precedenti; per tali crediti sussistono fondati dubbi di recuperabilità e sono state comunque avviate le iniziative legali per il recupero;
- Sempre nella medesima posta generale, è presente un credito dell'importo di Euro 9.219 migliaia correlato all'acquisto di un brevetto; tale credito è sorto in precedenti esercizi mediante cessione di altre posizioni creditorie al soggetto che avrebbe dovuto cedere il brevetto stesso; il contratto di cessione è stato risolto consensualmente in data 28 ottobre 2011 in quanto il brevetto non è funzionale all'attività della Società e a seguito di altre situazioni inerenti la controparte contrattuale; la risoluzione del contratto ha portato a riacquisire in diretto possesso i crediti originariamente ceduti. Si è quindi ritenuto di svalutare il relativo credito, esistente alla data di riferimento del presente bilancio nei confronti del fornitore del brevetto e ad oggi ritrasformato in posizioni creditorie verso i debitori a suo tempo ceduti, in quanto sussistono ragionevoli motivi

per ritenere non recuperabile né il credito originario, né i crediti riacquisiti in sostituzione in quanto i relativi debitori sono stati assoggettati a procedure concorsuali o liquidatorie. La svalutazione è stata pari ad Euro 8.776; non è stata oggetto di svalutazione la quota di credito verso un debitore assoggettato a concordato preventivo per la parte garantita dalla procedura e pari ad Euro 443 migliaia;

- Euro 449 migliaia relativi a crediti per contributi pubblici su acquisto di immobilizzazioni per i quali si sono verificate problematiche procedurali in relazione alle condizioni di fruizione;
- E' stata infine rilevata una svalutazione ulteriore dei depositi cauzionali per l'importo di Euro 85 migliaia; tale voce riguarda un credito nei confronti di un soggetto sottoposto a procedura di concordato preventivo già svalutato in precedenti esercizi; l'ulteriore svalutazione rilevata nel periodo consegue all'adeguamento della svalutazione complessiva alla quota di ripagamento del debito stabilita in via definitiva dalla procedura concorsuale a favore dei creditori chirografari.

Le particolari circostanze che hanno determinato le svalutazioni sopra indicate sono descritte dettagliatamente nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2011 già pubblicato nelle forme previste e al quale si fa rimando.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Il saldo è relativo a risconti attivi, la cui principale componente è costituita dagli oneri sostenuti dalla Società per l'emissione del prestito obbligazionario. Gli effetti a conto economico seguiranno il piano di rimborso del relativo prestito che avrà scadenza nel mese di marzo 2014.

TITOLI DISPONIBILI ALLA VENDITA

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Banco do Brasil Milano	1.367.003	217.003	-1.150.000
UBS	15.903	9.223	-6.680
Banca Nazionale del Lavoro	4.000.000	4.000.000	0
Polizza assicurativa Axa - Mps	6.000.000	1.000.000	-5.000.000
Polizza assicurativa Banca Etruria	1.000.000	1.000.000	0
Saldo a fine periodo	12.382.906	6.226.226	-6.156.680

La voce comprende principalmente titoli a garanzia di linee di credito concesse alla Società da Istituti di Credito.

Gli importi evidenziati hanno subito le seguenti variazioni principali

- Banco do Brasil: la diminuzione consegue all'utilizzo per rimborso parziale del finanziamento di Euro 1.150 migliaia concesso alla controllata brasiliana;
- Polizza assicurativa Axa - Mps: la diminuzione consegue all'utilizzo per rimborso parziale di finanziamenti erogati da MPS..

Si evidenzia che l'effettiva disponibilità dei valori indicati è comunque subordinata all'estinzione dei finanziamenti a garanzia dei quali sono vincolati. Essi restano comunque disponibili in alternativa in diretta contropartita per l'estinzione dei finanziamenti medesimi fino a concorrenza del loro valore.

CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Cassa	21.500	27.270	5.770
Banche attive	715.845	1.217.587	501.742
Totali	737.345	1.244.857	507.512

ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE

PARTECIPAZIONI

In tale raggruppamento sono stati riclassificati i valori relativi o connessi alla partecipazione in TTL-Tecno Tempranova Lombarda s.r.l. che a partire dal periodo in esame è stata destinata alla vendita ed esclusa dall'area di consolidamento per le motivazioni esposte in apertura della presente nota integrativa.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 5, tali attività sono disponibili per la vendita immediata e la vendita è considerata altamente probabile.

Le attività sono valutate al loro valore contabile o, se inferiore, al loro fair value. La differenza negativa tra valore contabile e fair value è stata imputata a conto economico.

Il saldo complessivo è stato determinato come segue:

- Partecipazione in TTL pari al 50,99% del capitale sociale; tale partecipazione era stata assunta in carico ad un valore iniziale complessivo di Euro 23.304 migliaia, di cui Euro 22.400 migliaia di costo per acquisizione e per sottoscrizione di aumento del capitale sociale ed Euro 904 migliaia per oneri accessori all'operazione di acquisizione; il corrispondente fair value alla data di riferimento del presente bilancio, stabilito mediante relazione predisposta da un esperto indipendente, è risultato pari ad Euro 2.880 migliaia; ciò ha comportato la rilevazione di una perdita di valore di Euro 20.424 migliaia imputata a conto economico;
- Crediti verso la medesima TTL per complessivi Euro 2.578 migliaia, esposti al valore nominale.

In merito al valore della partecipazione in TTL, il consolidamento attuato fino al bilancio al 31 dicembre 2010 generava la rilevazione di un avviamento che veniva assoggettato ad impairment test. Il test è stato effettuato per la prima volta con riferimento alla data del 31 dicembre 2009. L'acquisizione è avvenuta nell'ottobre 2008 ed è stata inizialmente rilevata iscrivendo in via transitoria la partecipazione al costo e allocando il differenziale tra il costo di acquisizione e la corrispondente frazione di patrimonio netto alla voce di avviamento. L'impairment test effettuato inizialmente in occasione del bilancio al 31 dicembre 2009 e poi rinnovato in occasione del bilancio al 31 dicembre 2010, aveva allora portato alla conferma della rilevazione originaria e, tenendo conto degli oneri finanziari connessi all'operazione di acquisizione, determinava in sede di consolidamento il riconoscimento di un valore di avviamento pari ad Euro 12.617 migliaia (all'acquisizione in precedenza Euro 11.712 migliaia).

La verifica di valore viene effettuata normalmente con cadenza annuale. L'avvento di un nuovo management in Cogeme e la variazione di quello di TTL, i nuovi orientamenti strategici espressi da Cogeme nel Piano Industriale 2011-2015 che hanno portato a considerare la partecipazione in TTL come attività destinata alla dismissione da valutarsi a fair value, il nuovo piano industriale predisposto e approvato dall'Organo Amministrativo di TTL che considera l'andamento del Gruppo nell'ultimo periodo e le peggiorate prospettive per il futuro, hanno configurato eventi straordinari che hanno portato ad una presunzione di perdita di valore.

Per tali motivi è stata richiesta ad un esperto esterno indipendente la formulazione di un impairment test straordinario alla chiusura dell'attuale semestre al fine di determinare il fair value dell'attività ora destinata alla dismissione e la rilevazione della correlata perdita di valore, come sopra illustrato.

L'analisi di valore effettuata dall'esperto indipendente è esplicitata in sintesi come segue.

La valutazione della partecipazione di controllo in T.T.L., classificata tra le "Attività Finanziarie disponibili per la Vendita" (afs), è stata effettuata in base alle disposizioni contenute nei principi contabili internazionali e nello specifico ai sensi dello IAS 39.

Lo IAS 39 prevede che la stima del fair value di una partecipazione di controllo possa essere effettuata con l'applicazione di uno dei seguenti metodi, tra loro alternativi:

- la migliore indicazione del fair value è l'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo (c.d. level 1 – mark to market);
- nel caso in cui non ci sia un mercato attivo il fair value si determina utilizzando un opportuna tecnica di valutazione (c.d. level 2 – mark to model).

- qualora non ci sia un mercato attivo o la tecnica di valutazione porti a risultati non attendibili, lo strumento rappresentativo del capitale è valutato al costo (c.d. level 2 – mark to model) e sottoposto ad impairment (indipendentemente dalla classificazione dello strumento finanziario).

Quindi, come nel caso specifico, qualora il valore suddetto non possa essere determinato con l'osservazione di quotazioni/transazioni simili su mercati ufficiali attivi, deve essere determinato attraverso modelli di calcolo empirici quale il metodo basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri della società partecipata (DCF o metodo finanziario).

Ai fini della determinazione dei flussi attesi futuri, si è fatto riferimento alle condizioni correnti di operatività di ciascuna CGU, prescindendo dagli effetti eventualmente derivanti da piani di investimenti incrementativi e di interventi di natura straordinaria.

Le proiezioni dei flussi finanziari utilizzate ai fini dell'analisi considerano un periodo temporale di 2,5 esercizi (ovvero sino al periodo avente termine al 31 dicembre 2013, e come data di riferimento il 30 giugno 2011), e derivano da un piano rivisitato alla luce delle attuali condizioni di mercato, con previsioni di contenuti livelli di crescita.

Si evidenziano nelle tabelle seguenti le principali assunzioni sulle quali è stata effettuata l'analisi e i dettagli per la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC).

Flussi finanziari

Estensione del periodo previsionale assunto	2,5 anni
Tasso di crescita a lungo termine (G)	2,0%
Determinazione del valore terminale	Valore attuale (tramite WACC) della rendita perpetua del flusso medio normalizzati generato nell'ultimo biennio di Piano

L'esperto indipendente ha inoltre svolto un'analisi simulativa che considera la variabilità dei parametri di cui sopra applicando la tecnica dell'analisi di sensitività:

- Il tasso di crescita oltre il 2013 è stato individuato in un intervallo di variabilità compreso tra 1,50% e 2,50%;
- il valore del sovra-rendimento del rischio di mercato (market risk premium) per il calcolo del costo del capitale, è stato fatto variare rispetto all'ipotesi base di +/- 0,5%;
- il rapporto di indebitamento (D/(D+E)) utilizzato per il calcolo del WACC è stato fatto variare tra 20% e 50%.

Sulla base di quanto precede il fair equity value del 51% del capitale sociale di TTL S.r.l. varia da un minimo di Euro -16 migliaia ad un massimo di Euro 15 milioni. L'esperto conclude che le verifiche effettuate consentono di confermare il valore della partecipazione di Euro 2.880 migliaia con un range di stima del +/-10% supportato dalle analisi di sensitività svolte.

In allegato alla presente nota si riporta la sintesi dei dati utilizzati per il modello di calcolo e lo sviluppo dello stesso.

CREDITI

Tra le attività destinate alla dismissione sono stati iscritti anche i crediti verso TTL per un totale di Euro 3.028 migliaia, di cui Euro 2.571 migliaia relativi a crediti per finanziamenti, Euro 417 migliaia per crediti commerciali ed Euro 40 migliaia per riaddebiti di costi.

PASSIVO
PATRIMONIO NETTO

La composizione del patrimonio netto e le variazioni intervenute sono riepilogate nel seguente prospetto:

	Capitale sociale	Riserva di capitale	Riserva di Fair Value	Altre Riserve	Riserva IAS	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utile/perdite es. precedenti	Risultato del periodo	Totale patrimonio Netto
Saldo al 31.12.09	27.317.707	3.291	10.992.860	1.767.784	772.233	362.150	24.740.820	0	1.027.036	66.983.881
Variazione capitale sociale	2.806.120						1.456.292			4.262.412
Destinazione utile									-1.027.036	-1.027.036
Variazione di Fair Value			5.116.313							5.116.313
Altre variazioni				752.456		51.352				803.808
Utile d'esercizio									-4.034.000	-4.034.000
Saldo al 31.12.10	30.123.827	3.291	16.109.173	2.520.240	772.233	413.502	26.197.112	0	-4.034.000	72.105.378
Variazione capitale sociale										0
Copertura perdite							-4.034.000		4.034.000	0
Variazione di Fair Value			-12.634.437							-12.634.437
Altre variazioni				2						2
Utile d'esercizio									-85.033.301	-85.033.301
Saldo al 30.09.2011	30.123.827	3.291	3.474.736	2.520.242	772.233	413.502	22.163.112	0	-85.033.301	-25.562.358

Capitale sociale

Il capitale sociale sottoscritto al 30 settembre 2011 ammonta ad Euro 30.867 migliaia ed è suddiviso in numero 61.734.640 azioni ordinarie interamente liberate.

Alla data di chiusura del periodo, la Società detiene n. 289.000 azioni proprie per un costo di acquisto di Euro 743 migliaia, acquistate a seguito della delibera di autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria della Società del 28 aprile 2008 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c..

In conformità alle disposizioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, il Capitale sociale è iscritto al netto delle azioni riacquistate dalla Società ed è quindi esposto in bilancio per Euro 30.124 migliaia.

Riserve

La **riserva di fair value** comprende le riserve relativa agli adeguamenti di valore delle partecipazioni nelle società Cogeme do Brasil, Cogeme Set Ro e Cogeme India per Euro 3.680 migliaia e alla valorizzazione dei contratti derivati IRS, negativa per Euro -205 migliaia. Nel corso del periodo è stata azzerata la parte relativa al fair value dei fabbricati, già iscritta nel bilancio al 31 dicembre 2010 per Euro 3.420 migliaia, a seguito della revisione del valore degli stessi ed è stata inoltre ridotta per Euro 9.457 migliaia la parte relativa al fair value delle partecipazioni a seguito della riduzione di valore della controllata Cogeme do Brasil; la riserva per fair value dei contratti IRS si è invece incrementata di Euro 242 migliaia, passando da un valore negativo di Euro -447 migliaia all'attuale saldo negativo di Euro -205 migliaia.

La **riserva per adeguamento IAS**, pari ad Euro 772 migliaia, trae origine dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

La **riserva legale** non ha subito movimentazioni nel periodo.

La **riserva sovrapprezzo azioni**, che ammonta complessivamente ad Euro 22.163 migliaia, si è formata per:

- Incremento di Euro 15.435 migliaia in correlazione all'aumento di capitale associato alla quotazione della Società sul mercato Expandi avvenuta nel dicembre 2006;
- Incremento di Euro 9.306 migliaia a seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale eseguita nel primo semestre 2009;
- Incremento di Euro 1.456 migliaia a seguito dell'operazione di aumento del capitale sociale eseguita nel primo semestre 2010;
- Decremento di Euro 4.034 per utilizzo a copertura della perdita della Società relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Le **altre riserve** di complessivi Euro 2.520 migliaia sono costituite dalle seguenti poste:

- riserva straordinaria	€/k	3.475
- riserva non distribuibile ex art. 2426 C.C.	€/k	63
- riserva per azioni proprie	€/k	743
- riserva negativa per oneri di aumento del capitale sociale	€/k	-1.761

PASSIVITA' NON CORRENTI

PASSIVITÀ FINANZIARIE

L'ammontare complessivo delle passività finanziarie è dettagliato nella seguente tabella.

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Debiti verso banche quota a lungo dei finanziamenti	27.606.311	23.725.443	-3.880.868
Debiti verso altri finanziatori	13.224.206	8.243.027	-4.981.179
Cambiali passive a lungo	1.203.523	705.083	-498.440
Debiti per prestito Obbligazionario Cogeme	19.354.920	19.354.920	0
Debiti per valutazione IRS Swap	446.878	204.947	-241.931
Totali	61.835.838	52.233.420	-9.602.418

Il prestito obbligazionario è stato emesso per l'importo di Euro 19.355 migliaia ed è costituito da 14.888.800 titoli del valore nominale di Euro 1,30 ciascuno. Le obbligazioni sono convertibili in qualsiasi momento in azioni della Società emittente in ragione di un'azione per ogni obbligazione. Il prestito è stato emesso per il periodo 16/03/2009 – 14/02/2014 con restituzione in unica soluzione alla scadenza dell'importo non convertito.

Le passività finanziarie non correnti si sono ridotte per effetto delle quote rimborsate nel periodo e per effetto della riclassificazione tra le passività correnti delle quote scadute nel periodo stesso.

Debiti verso banche per finanziamenti quota a lungo di finanziamenti

La tabella che segue dettaglia i finanziamenti di origine bancaria in essere al 30 settembre 2011 in capo a alla Società, nelle componenti a breve e lungo termine.

Istituto di credito	Scadenza	Importo erogato	Quota entro 12 mesi	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
MUTUO CARIPOLO	30/06/2012	930	120.263	0	0
INTESA MEDIOCREDITO	30/06/2013	1.000	142.857	142.857	0
PREPS CREDIT SUISSE	18/07/2013	4.000	0	3.973.214	0
CARISBO	06/10/2012	500	58.530	53.779	0
PREPS CREDIT SUISSE	24/02/2014	5.000	0	4.937.321	0
FINANZ. INTESA NOVA	15/06/2013	600	133.289	103.846	0
FINANZ INTESA MEDIOCR.	30/09/2015	2.000	285.714	852.965	0
CENTROBANCA	31/12/2013	5.000	2.000.000	1.245.000	0
FINANZ. BMW GROUP	31/05/2012	14	8.550	0	0
FINANZ. BMW GROUP	31/05/2012	16	9.667	0	0
FINANZ. BMW GROUP	31/10/2011	29	2.753	0	0
FINANZ. BMW GROUP	02/02/2015	31	7.505	15.987	0
CARIPARMA	14/07/2011	1.500	112.239	0	0
FINANZ. SIMEST	26/11/2012	516	344.000	0	0
FINANZ. ETRURIA	31/03/2012	2.000	684.334	347.513	0
FINANZ. MPS	31/03/2014	2.000	0	0	0
FINANZ. BNL	06/10/2016	14.750	2.458.332	9.807.516	1.229.174
FINANZ. ETRURIA	31/12/2012	3.000	2.032.588	254.836	0
FINANZ. UNICREDIT	30/09/2015	1.250	327.760	761.435	0
TOTALI		44.136	8.728.381	22.496.269	1.229.174

Di seguito sono elencate le informazioni riguardanti i “covenants” relativi ai principali finanziamenti in essere, con riferimento alla data del 30 settembre 2011:

BNL: IMPORTO EROGATO € 14.750.000,00

Per tutta la durata del contratto di finanziamento devono essere rispettati a livello consolidato i vincoli finanziari di seguito indicati:

Vincoli Finanziari

Definizioni finanziarie:

Debt Cover Ratio o DCR indica il rapporto tra:

- IFN (Indebitamento finanziario netto)
- EBITDA

Gearing ratio indica il rapporto tra

- IFN (Indebitamento finanziario netto)
- PN (Patrimonio netto)

Capex indica

gli incrementi delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie), con esclusione di eventuali rivalutazioni, al lordo dei rispettivi fondi di ammortamento desumibili dalla nota integrativa al bilancio, ridotti dei disinvestimenti e delle svalutazioni (verifica da effettuare solo sul bilancio annuale).

Per tutta la durata del contratto di finanziamento devono essere rispettati a livello consolidato i vincoli patrimoniali, economici e finanziari di seguito indicati:

- 1) Debt Cover (Indebitamento Finanziario Netto/EBTDA) minore o uguale a 2,50
- 2) Leverage (Indebitamento Finanziario Netto/Mezzi Propri) minore o uguale a 1,25

Nel caso in cui la Società si renda inadempiente agli obblighi previsti dai vincoli finanziari, la Banca Finanziatrice potrà risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art.1456 del C.C..

Calcolo covenants al 30 settembre 2011

RATIO FINANZIARI		Parametro da rispettare	30/09/2011
Debt Cover Ratio	<i>Indebitamento finanziario netto/Ebitda (rolling)</i>	2,50	6,36
Gearing Ratio	<i>Indebitamento finanziario netto/Mezzi Propri</i>	1,25	-3,41

Al 30 settembre 2011 si è registrato lo sfioramento dei vincoli finanziari sopraindicati.

UNICREDIT: IMPORTO EROGATO € 1.250.000,00

Vincoli Finanziari

Per tutta la durata del contratto di finanziamento devono essere rispettati a livello consolidato i vincoli patrimoniali, economici e finanziari di seguito indicati:

- 3) Debt Cover (Indebitamento Finanziario Netto/EBTDA) minore o uguale a 3,50
- 4) Leverage (Indebitamento Finanziario Netto/Mezzi Propri) minore o uguale a 1,50

Nel caso in cui la Società si renda inadempiente agli obblighi previsti dai vincoli finanziari, la Banca Finanziatrice potrà risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art.1456 del C.C..

Calcolo covenants al 30 settembre 2011

RATIO FINANZIARI		Parametro da rispettare	30/09/2011
Debt Cover Ratio	<i>Indebitamento finanziario netto/Ebitda (rolling)</i>	3,50	6,36
Gearing Ratio	<i>Indebitamento finanziario netto/Mezzi Propri</i>	1,50	-3,41

Si precisa che al 30 settembre 2011, si sono sfiorati entrambi i vincoli finanziari (Debt Cover).

MUTUO CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.P.A.: IMPORTO EROGATO € 500.000

Vincoli Finanziari

Il contratto prevede il rispetto dei seguenti covenants finanziari:

- rapporto debiti finanziari netti/M.O.L. (DCR) non superiore a 6;
- rapporto debiti finanziari netti/patrimonio netto (Gearing Ratio) non superiore a 1,5.

Nel caso in cui la Società si renda inadempiente agli obblighi previsti dai vincoli finanziari, la Banca Finanziatrice potrà risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art.1456 del C.C..

Calcolo covenants al 30 settembre 2011

RATIO FINANZIARI		Parametro da rispettare	30/09/2011
Debt Cover Ratio	<i>Indebitamento finanziario netto/Ebitda (rolling)</i>	6,00	6,36
Gearing Ratio	<i>Indebitamento finanziario netto/Mezzi Propri</i>	1,50	-3,41

Si precisa che al 30 settembre 2011, si sono sfiorati entrambi i vincoli finanziari (Debt Cover).

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Tale voce si riferisce alla quota a medio/lungo termine dei debiti verso altri finanziatori relativi a contratti di leasing finanziario rilevati, in accordo con il principio internazionale IAS17, secondo il metodo finanziario. La composizione dei debiti verso altri finanziatori, nelle componenti a breve e a lungo termine, è rappresentata dalla seguente tabella.

	Importo residuo al 31.12.2010	Importo residuo al 30.09.2011	Quota a breve	Quota a lungo
Debiti verso altri finanziatori	19.917.321	20.204.865	11.961.838	8.243.027

L'incremento dell'importo residuo è correlato alla stipula di un nuovo contratto di leasing avvenuta nel periodo.

CAMBIALI PASSIVE A LUNGO TERMINE

Tale voce si riferisce alla quota a medio/lungo termine (comunque con scadenza entro 5 anni) relative alle cambiali correlate agli acquisiti di beni strumentali effettuati in base alla legge Sabatini.

La situazione complessiva delle cambiali Sabatini, nelle componenti a breve e lungo termine, è la seguente:

Descrizione	Debito residuo al 31.12.2010	Debito residuo al 30.09.2011	Quota entro 12 mesi	Quota oltre 12 mesi
	2.071.619	1.384.420	679.337	705.083

DEBITI IRS SWAP

Ente emittente	Data scadenza	Nozionale	31.12.2010	30.09.2011
IRS BNL	01/02/2014	488	4	1
IRS BNL	01/10/2013	638	5	2
IRS BNL	28/06/2013	6.594	109	58
IRS BNL	06/10/2016	14.750	239	108
IRS UBI	29/06/2012	4.498	90	36
Totale		32.468	447	205

(valori in Euro/migliaia)

Il debito esposto rappresenta il Fair Value dei contratti derivati IRS swap di copertura stipulati da Cogeme SET con primari istituti di credito. La ratio della sottoscrizione di tali strumenti finanziari derivati è correlata alla copertura del rischio di tasso di interesse riferito ai contratti di leasing e all'esposizione verso istituti di credito per lo smobilizzo di specifiche linee commerciali.

FONDI PER IL PERSONALE

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto contabilizzato secondo la metodologia finanziaria attuariale di cui allo IAS 19.

La tabella seguente mostra la movimentazione del fondo avvenuta al 30 settembre 2011:

	31.12.2010	30.09.2011
Valore attuale all'inizio del periodo	700.897	540.770
Benefici erogati	-6.437	0
Accantonamento del periodo e variazioni attuariali	-153.690	-8.194
Valore attuale alla fine del periodo	540.770	532.576

Gli addetti occupati complessivamente presso la Società sono riportati nella tabella che segue.

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	28	25	-3
Operai	95	99	4
Totali	124	125	1

IMPOSTE DIFFERITE

Il dettaglio e la movimentazione delle imposte differite dell'anno è il seguente:

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Debito per imposte differite all'inizio del periodo	534.566	819.266	284.700
Incremento da consolidamento iniziale TTL	0	0	0
Incrementi dell'esercizio	374.049		-374.049
Decrementi dell'esercizio	-89.349	-124.282	-34.933
Debito alla fine del periodo	819.266	694.984	-124.282

Le imposte differite per Euro 695 migliaia riguardano differenze derivanti dalla tassazione frazionata di plusvalenze e dal raccordo tra il valore contabile e quello fiscale degli accantonamenti per TFR.

FONDI PER RISCHI E ONERI

La voce, che presenta un saldo di Euro 4.065 migliaia, si riferisce

- per Euro 738 migliaia agli oneri stimati per il tardivo pagamento delle imposte dirette Ires/Irap, di ritenute, di altri tributi e dei contributi Inps relative agli esercizi precedenti, determinati in base ad un'analisi dettagliata degli importi scaduti;
- per Euro 759 migliaia è stato costituito a fronte dei rischi derivanti da posizioni di contenzioso relativi all'avvenuta cessazione di rapporti di lavoro; l'importo è stato determinato secondo il prudente apprezzamento degli amministratori supportato dal parere dei legali della Società;
- per Euro 1.068 migliaia si riferisce alla valutazione di rischi diversi e specifici di natura fiscale correlati a possibili disconoscimenti di poste considerate nella determinazione di imponibili fiscali;
- per la rimanente parte di Euro 1.500 migliaia rappresenta la stima di rischi correlati ad azioni di recupero intentate da intermediari finanziari e professionisti in relazione a presunte attività connesse in qualche modo con la cessione della Cogeme Set. L'ammontare totale delle somme richieste ammonta a circa Euro 3 milioni di Euro per cui, confortati dal parere dei legali della Società, si è ritenuto in via prudenziale di procedere all'accantonamento del 50% in quanto si ritiene di avere validi motivi di contestazione.

PASSIVITA' CORRENTI
PASSIVITÀ FINANZIARIE

Il saldo delle passività finanziarie correnti al 30 settembre 2011 è dettagliato di seguito.

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Debiti verso banche	25.528.035	21.147.694	-4.380.341
Debiti verso altri finanziatori	6.693.115	11.961.838	5.268.723
Cambiali passive a breve	868.096	679.337	-188.759
Totali	33.089.246	33.788.869	699.623

Con le tabelle successive vengono altresì esposti i dettagli delle singole voci.

DEBITI VERSO BANCHE - COMPRESA LA QUOTA A B/T DI FINANZIAMENTO

Si evidenzia la ripartizione dei debiti a breve verso banche dove sono esposti gli scoperti di conto corrente, la quota a breve degli utilizzi delle linee di credito e gli anticipi a breve termine in qualunque forma tecnica.

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Anticipi fatture clienti Estero	5.976.618	3.858.831	-2.117.787
Anticipi fatture Clienti Italia	6.009.655	3.276.959	-2.732.696
Scoperto di c/c e s.b.f.	5.756.185	5.283.523	-472.662
Quota a breve dei mutui	7.785.577	8.728.381	942.804
Totali	25.528.035	21.147.694	-4.380.341

La variazione di Euro -4.380 migliaia è principalmente costituita da:

- decremento di Euro 5.323 migliaia per la chiusura e il minor utilizzo di anticipi fatture clienti Italia ed Estero;
- incremento delle quote di finanziamento a breve, in parte scadute, per Euro 943 migliaia.

DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

I debiti verso altri finanziatori si riferiscono alla quota a breve dei debiti finanziari sui contratti di leasing finanziario sorti in applicazione del principio internazionale IAS 17, per i quali è stato fornito il dettaglio nel paragrafo "Passività non correnti".

CAMBIALI PASSIVE A BREVE

Le cambiali passive si riferiscono alla quota a breve termine relative agli acquisti con effetti Sabatini per le quali è stato fornito dettaglio nel paragrafo "Passività non correnti".

DEBITI VERSO FORNITORI

Si tratta di debiti esigibili entro l'esercizio che si riferiscono ai rapporti di natura commerciale per forniture e per prestazioni inerenti il processo produttivo e sono così formati:

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Debiti verso fornitori Italia	8.499.685	7.613.680	-886.005
Debiti verso fornitori Estero	2.247.057	2.445.208	198.151
Debiti verso controllate	13.435.900	16.336.813	2.900.913
Totale	24.182.642	26.395.701	2.213.059

L'aumento dei debiti verso fornitori esteri e verso le controllate estere è da porsi in relazione in parte con l'incremento dei volumi di produzione delle controllate in Romania e in India e in parte con lo scaduto accumulato nel primo semestre 2011.

DEBITI TRIBUTARI

Il dettaglio dei debiti tributari è di seguito esposto:

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Erario per Irap	1.169.136	1.124.233	-44.903
Erario per Ires	871.301	751.155	-120.146
Erario c/IVA	133.295	133.295	0
Imposte sostitutive per affrancamento	51.296	51.296	0
Ritenute personale e professionisti	418.665	809.958	391.293
Totali	2.643.693	2.869.937	226.244

I debiti a saldo Irap e Ires sono relativi ad esercizi precedenti.

Per tali debiti, i cui termini di versamento sono scaduti, e per le ritenute operate e altri tributi che pure risultano tardivi, sono stati effettuati gli accantonamenti a fronte degli oneri conseguenti al ritardato pagamento degli stessi, con appostazione di apposito fondo determinato sulla realistica stima degli importi dovuti in base all'attuale situazione dello scaduto.

DEBITI VARI E ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

	31.12.2010	30.09.2011	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza	555.716	1.465.185	909.469
Debiti verso dipendenti	885.431	944.104	58.673
Debiti vari e acconti	1.974.772	3.224.185	1.249.413
Risconti passivi	356.666	258.786	-97.880
Totale	3.772.585	5.892.260	2.119.675

Debiti verso istituti di previdenza

Il saldo rappresenta l'onere verso istituti previdenziali maturato sulle retribuzioni del personale alla data di chiusura del periodo. Per una quota di tali debiti pari ad Euro 1.410 migliaia risultano scaduti i termini ordinari di pagamento; con riferimento a tale quota sono stati effettuati gli accantonamenti a fronte degli oneri conseguenti al ritardato pagamento degli stessi, con appostazione di apposito fondo determinato sulla realistica stima degli importi dovuti in base all'attuale situazione dello scaduto.

Debiti verso dipendenti

L'ammontare di tale importo si riferisce a debiti verso il personale per ferie e permessi maturati e non goduti, alle retribuzioni differite (tredicesima e quattordicesima mensilità) e alle retribuzioni correnti di settembre corrisposte successivamente alla data di riferimento del bilancio.

Debiti vari

La voce comprende quali componenti principali Euro 850 migliaia del debito verso obbligazionisti per interessi maturati, Euro 356 migliaia relativi a sanzioni e interessi per tardivo pagamento di tributi e contributi già richiesti dagli enti creditori, Euro 289 migliaia verso il fondo Cometa.

Risconti passivi

I risconti passivi si riferiscono per la quasi totalità alle quote di contributi ottenuti sulla base degli investimenti effettuati.

IMPEGNI E RISCHI

Cogeme SET S.p.A., nel quadro del potenziamento della capacità produttiva, ha investito nell'acquisto di nuovi macchinari dal fornitore Gildemeister.

Suddetti investimenti sono stati effettuati utilizzando le agevolazioni previste dalla LEGGE 28 NOVEMBRE 1965, n. 1329 - Provvedimenti per l'acquisto di nuove macchine utensili (Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 311 del 14.12.1965), la cosiddetta "Legge Sabatini", per un importo totale di Euro 4.192 migliaia il cui debito residuo al 30/06/2011 ammonta a Euro 1.608 migliaia.

Si segnalano inoltre i seguenti impegni e garanzie.

- Finanziamenti da Gruppo Banca Intesa-San Paolo (n. 4 finanziamenti con Intesa Mediocredito); a fronte di tali finanziamenti erogati sono state costituite ipoteche sull'immobile di Patrica e il relativo impegno finanziario futuro è pari ad Euro 1.544 migliaia;
- Finanziamento da BNL, per l'importo originario di Euro 14.750 migliaia e un debito residuo alla data di riferimento del bilancio di Euro 13.491 migliaia a fronte del quale sono state sottoscritte dalla Società a pegno obbligazioni BNL per un controvalore di Euro 4.000 migliaia ed è stato concesso pegno sulla partecipazione in TTL;
- Fideiussione rilasciata a BNL/Finlombarda per finanziamento concesso a TTL per Euro 2.000 migliaia nell'ambito della convenzione "Made in Lombardy";
- Fideiussione rilasciata a Banca Etruria in favore di 3G s.r.l. per un importo massimo garantito di euro 7.150 migliaia; si precisa che 3G è socia di TTL;
- Lettera di patronage rilasciata a MPS in favore di TTL per un importo massimo garantito di Euro 1.140 migliaia;
- Lettera di patronage rilasciata a Leasint in favore di TTL per un importo massimo garantito di Euro 1.170 migliaia;
- Garanzia corporate di diritto austriaco rilasciata a Raiffeisen Bank per finanziamenti a favore di Cogeme Romania per un importo massimo di Euro 9.185 migliaia, utilizzati alla data di riferimento del presente bilancio per Euro 1.888 migliaia.

Si segnala inoltre che sono state iscritte da creditori due ipoteche giudiziali sugli immobili di proprietà:

- Per Euro 160 migliaia a favore di Finep s.r.l.;
- Per Euro 450 migliaia oltre a interessi (fino a importo massimo complessivo di Euro 700 migliaia) a favore di Credito Emiliano S.p.A..

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito commentate le voci di conto economico redatto secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

RICAVI DELLE VENDITE
Dettaglio dei ricavi per area geografica

Dettaglio per area	30.09.2010	30.09.2011	Variazioni	Variazioni %
Vendite Italia	11.522.373	4.970.398	-6.551.975	-56,86%
Vendite Europa	10.908.697	11.101.960	193.263	1,77%
Vendite Sud America	437.664	145.487	-292.177	-66,76%
Vendite Asia	2.656.037	2.234.349	-421.688	-15,88%
Africa	38.220	45.800	7.580	19,83%
Totale	25.562.991	18.497.994	-7.064.997	-27,64%

Dettaglio dei ricavi per settore / famiglia di prodotti

	30.09.2010	30.09.2011	Variazioni	Variazioni %
Turbo	9.572.892	7.360.951	-2.211.941	-23,11%
Iniezione	6.785.640	4.581.720	-2.203.920	-32,48%
Trasmissioni	112.273	69.501	-42.772	-38,10%
Vendite a Romania	2.992.055	5.060.543	2.068.488	69,13%
Vendite a Brasile	376.842	78.022	-298.820	-79,30%
Vendite a India	683.989	720.507	36.518	5,34%
Altro	5.039.300	626.750	-4.412.550	-87,56%
Totale	25.562.991	18.497.994	-7.064.997	-27,64%

L'analisi comparativa dell'andamento dei ricavi totali segna un decremento complessivo del -27,64%. Analizzando in dettaglio l'evoluzione delle famiglie di prodotti al netto delle vendite alle società controllate, si evidenzia la significativa contrazione dei componenti per sistemi turbo e iniezione, che tradizionalmente costituiscono prodotti trainanti.

In ambito geografico, si rileva la contrazione significativa del mercato italiano..

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Dettaglio	30.09.2010	30.09.2011	Variazioni	Variazioni %
Contributo L 488/92	97.880	97.880	0	0,00%
Plusvalenze alienazione cespiti	2.240.344	118.956	-2.121.388	-94,69%
Altri	3.755.641	1.635.459	-2.120.182	-56,45%
Altri ricavi da rettifiche	0	711.199	711.199	100,00%
Totali	6.093.865	2.563.494	-3.530.371	-57,93%

I ricavi per contributo Lg. 488/92 sono relativi alla quota parte di competenza del periodo, determinata pro-quota in base agli investimenti effettuati e sulla base della vita utile del bene per il quale il contributo è stato deliberato.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

Dettaglio	30.09.2010	30.09.2011	Variazioni	Variazioni %
Variazione delle rimanenze P.F.	601.081	-302.244	-903.325	-150,28%
Totali	601.081	-302.244	-903.325	-150,28%

COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

	30.09.2010	30.09.2011	Variazioni	Variazioni %
Materie prime c/acquisti	4.740.385	2.413.331	-2.327.054	-49,09%
Prodotti di terzi c/acquisti	3.201.823	2.356.492	-845.331	-26,40%
Utensili c/acquisti	869.848	442.647	-427.201	-49,11%
Materiale di consumo	521.656	431.160	-90.496	-17,35%
Acquisti vari	7.847.638	5.573.226	-2.274.412	-28,98%
Totale	17.181.350	11.216.857	-5.964.493	-34,71%

I costi per acquisti hanno fatto rilevare una contrazione in relazione alla riduzione dei volumi di vendita.

COSTI PER SERVIZI

La voce presenta un saldo dettagliato nella tabella seguente:

	30.09.2010	30.09.2011	Variazioni	Variazioni %
Lavorazioni di terzi	1.025.396	818.207	-207.189	-20,21%
Collaborazioni esterne	362.266	15.241	-347.025	-95,79%
Utenze	611.075	585.860	-25.215	-4,13%
Manutenzioni industriali	94.916	108.320	13.404	14,12%
Spese commerciali, fiere e provvigioni	33.042	24.683	-8.359	-25,30%
Trasporti	162.808	340.294	177.486	109,02%
Assicurazioni	122.640	148.015	25.375	20,69%
Compensi amm.ri, sindaci, legali e revisione	483.196	503.360	20.164	4,17%
Spese viaggio e trasferte	438.344	259.030	-179.314	-40,91%
Servizi amministrativi, locazioni e altre spese	241.083	556.174	315.091	130,70%
Totali	3.574.766	3.359.184	-215.582	-6,03%

I costi operativi ordinari per servizi evidenziano una diminuzione, da porsi in correlazione con una contrazione dei volumi di attività.

COSTI PER IL PERSONALE

	30.09.2010	30.09.2011	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	2.133.550	2.569.804	436.254	20,45%
Oneri sociali	968.890	949.815	-19.075	-1,97%
Trattamento di fine rapporto	180.385	165.817	-14.568	-8,08%
Altri costi	212.201	172.132	-40.069	-18,88%
Totali	3.495.026	3.857.568	362.542	10,37%

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e per contratti collettivi.

ALTRI COSTI OPERATIVI

	30.09.2010	30.09.2011	Variazione	Variazioni %
Alti oneri di gestione	88.928	1.460.969	1.372.041	1542,87%
Minusvalenza da alienaz. Cespiti	57.819	12.651	-45.168	-78,12%
Costi per Due Dilgence	0	732.980	732.980	100,00%
Totale	146.747	2.206.600	2.059.853	1403,68%

Gli altri oneri per rettifiche sono relativi a Cogeme Italia e sono costituiti principalmente da una nota di accredito da emettere a favore di un fornitore per Euro 812 migliaia al quale in precedenti esercizi erano stati fatturati addebiti per contestazioni, poi decadute; la restante parte è costituita da sopravvenienze passive e insussistenze di attività varie.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

	30.09.2010	30.09.2011	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	365.748	602.043	236.295	64,61%
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.757.449	3.493.599	-263.850	-7,02%
Svalutazioni di immobilizzazioni	0	7.630.619	7.630.619	100,00%
Svalutazioni dell'attivo circolante	0	43.583.421	43.583.421	100,00%
Accantonamento a fondi rischi	430.000	3.587.477	3.157.477	734,30%
Riduzione di valore delle attività destinate alla dismissione	0	20.424.377	20.424.377	100,00%
Totale	4.553.197	79.321.536	74.768.339	1642,11%

Le svalutazioni delle immobilizzazioni derivano dalle riduzioni permanenti di valore rilevate e illustrate in dettaglio nei paragrafi relativi rispettivamente alle immobilizzazioni immateriali e a quelle materiali.

Le svalutazioni delle poste dell'attivo circolante riguardano principalmente svalutazioni di crediti verso clienti per Euro 14.725, di crediti diversi per Euro 24.642, di giacenze di magazzino per complessivi Euro 4.216.

Per maggiori dettagli in merito alle svalutazioni dei crediti commerciali e dei crediti diversi si fa rimando ai rispettivi paragrafi di commento nella sezione relativa alle attività non immobilizzate.

Gli accantonamenti a fondi rischi derivano per Euro 260 migliaia da accantonamenti per oneri connessi al tardivo versamento di tributi e contributi, per Euro 759 migliaia da accantonamenti per rischi correlati ai contenziosi in corso con lavoratori dipendenti cessati, per Euro 1.068 migliaia dalla valutazione di rischi di natura fiscale e per Euro 1.500 migliaia dalla valutazione formulata dai legali per costi e rischi diversi legati a probabili vertenze future.

La riduzione di valore delle attività destinate alla dismissione riguarda la partecipazione in TTL; le motivazioni della riduzione sono evidenziate nello specifico paragrafo a commento dell'attivo patrimoniale.

PROVENTI FINANZIARI

	30.09.2010	30.09.2011	Variazioni	Variazioni %
Interessi attivi su depositi bancari	1.189	410	-779	-65,50%
Interessi attivi su titoli	44.381	307.963	263.582	593,91%
Interessi attivi su IRS Swap	315.000	0	-315.000	-100,00%
Altri interessi e proventi finanziari	453.021	226.113	-226.908	-50,09%
Differenze cambio attive	0	0	0	0,00%
Totale	813.591	534.486	-279.105	-34,31%

ONERI FINANZIARI

Il dettaglio degli oneri finanziari per il periodo esaminato è esposto nella tabella seguente:

	30.09.2010	30.09.2011	Variazioni	Variazioni %
Interessi su esposizione corrente	206.223	370.867	164.644	79,84%
Interessi passivi su mutui	1.298.079	1.070.952	-227.127	-17,50%
Interessi su obbligazioni	1.362.118	1.361.526	-592	-0,04%
Interessi vari e commissioni	828.352	892.339	63.987	7,72%
Interessi su finanz per leasing	845.194	674.280	-170.914	-20,22%
Differenze cambio passive	455	0	-455	0,00%
Interessi passivi su IRS Swap	391.144	281.567	-109.577	-28,01%
Interessi passivi da fornitori	5.918	18.167	12.248	206,95%
Totale	4.937.484	4.669.698	-267.786	-5,42%

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state calcolate applicando le aliquote di legge al reddito imponibile, determinato in base alle disposizioni fiscali in vigore.

	30.09.2010	30.09.2011
<u>Imposte correnti</u>		
Ires e Irap	115.838	0
Imposte sostitutive per affrancamento	0	0
	115.838	0
<u>Imposte differite</u>		
Decrementi	-187.889	-124.280
Incrementi	616.095	0
	428.206	-124.280
<u>Imposte anticipate</u>		
Decrementi	30.734	1.819.868
Incrementi	-1.069.573	0
	-1.038.839	1.819.868
<u>Totale imposte differite e anticipate</u>	-610.633	1.695.588
Imposte sul reddito	-494.795	1.695.588

La voce comprende l'effetto delle imposte differite calcolate in base alle aliquote fiscali vigenti. Per quanto riguarda la fiscalità differita attiva, gli amministratori, secondo prudente apprezzamento, hanno stabilito di stornare le imposte anticipate pregresse e di non rilevare ulteriori effetti di fiscalità anticipata per le variazioni del periodo, non avendo una ragionevole certezza circa l'effettiva recuperabilità di tali poste nei prossimi esercizi.

UTILE PER AZIONE

Il dato non viene calcolato in quanto il risultato del periodo è negativo.

DIVIDENDI PAGATI

Nel corso del periodo la Società non ha distribuito dividendi.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito le operazioni effettuate con parti correlate:

	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Dorado s.r.l.	0	0	0	9.121
La Ceec s.r.l.	9.395	0	0	8.604
TMS s.r.l.	0	0	68.834	0
Altre parti correlate	65.931	0	0	2.622
Totali	75.326	0	68.834	20.347

Dorado S.r.l.: si riferisce ad un residuo debito per il contratto di locazione dell'immobile sito in Salsomaggiore utilizzato quale sede di rappresentanza ed a lavori eseguiti per conto della Società. Il contratto di locazione è cessato nel 2010..

La Ceec S.r.l.: si riferisce all'attività di consulenza amministrativa, attività di segreteria e di compilazione dei registri contabili e sociali effettuata nel corso dell'esercizio 2010 e nei primi mesi del 2011. Il rapporto è ora cessato.

T.M.S. S.r.l.: i crediti nei confronti della Società TMS S.r.l. si riferiscono ad un saldo residuo relativo alla cessione di un credito di nominali Euro 350 migliaia corrisposto per l'acquisto di un immobile.

Altre parti correlate: le poste relative ad altre parti correlate si riferiscono a rimborsi spese e a crediti nei confronti degli Amministratori.

I rapporti con le Società del Gruppo che rientrano nell'area di consolidamento sono evidenziati nella tabella sotto riportata.

	Costi	Ricavi	Crediti commerciali	Finanziamenti erogati	Debiti
Cogeme do Brasil	242.564	78.088	19.272	1.050.000	723.936
Cogeme SET RO	2.393.855	5.060.543	1.352.200	0	6.845.238
Cogeme Precision Parts India	0	720.507	0	0	8.767.639
Totali	2.636.419	5.859.138	1.371.472	1.050.000	16.336.813

Si evidenziano inoltre i rapporti con il Gruppo TTL

	Costi	Ricavi	Crediti	Finanziamenti	Debiti
TTL	0	416.347	456.347	2.571.430	0

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

I compensi maturati a favore degli amministratori della Società per le cariche ricoperte nel Consiglio di Amministrazione rimasto in carica per il primo semestre e poi sostituito con assemblea del 22 luglio 2011 sono i seguenti:

Nominativo	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti annuali deliberati dall'assemblea	Emolumenti di competenza I° semestre 2011
Testa Maurizio	Presidente	esercizi 2009-2010-2011	cessato con effetto dal 22-07-2011	15.000	6.000
Bozzini Carlo	AD	esercizi 2009-2010-2011	cessato con effetto dal 22-07-2011	135.000	44.000
Zudè Giuseppe	Consigliere Delegato	esercizi 2009-2010-2011	cessato con effetto dal 22-07-2011	75.000	37.000
Merlo Pierantonio	Consigliere	esercizi 2009-2010-2011	cessato con effetto dal 22-07-2011	15.000	6.000
Lami Luciano	Consigliere	esercizi 2009-2010-2011	cessato con effetto dal 22-07-2011	15.000	6.000
Lazzari Valter	Consigliere	esercizi 2009-2010-2011	cessato con effetto dal 22-07-2011	15.000	6.000
Zanchi Marco	Consigliere	esercizi 2009-2010-2011	cessato con effetto dal 22-07-2011	15.000	6.000
Berti Gino	Consigliere	esercizi 2009-2010-2011	cessato con effetto dal 22-07-2011 e successivamente	15.000	2.000
Zonta Walter	Consigliere	esercizi 2009-2010-2011	cessato con effetto dal 22-07-2011 e successivamente rinominato	15.000	2.000
Saldo fine periodo				315.000	115.000

I compensi attribuiti e maturati dal nuovo Consiglio di Amministrazione nominato il 22 luglio 2011 sono invece così definiti:

Nominativo	Carica ricoperta	Periodo in cui è stata attribuita la carica	Emolumenti annuali deliberati dall'assemblea	Emolumenti di competenza dal 22.07.2011 al 30.09.2011
Berti Gino	Presidente	esercizi 2011-2012-2013	165.000	30.620
Zonta Walter	AD	esercizi 2011-2012-2013	165.000	30.620
Tazzioli Luca	Consigliere	esercizi 2011-2012-2013	15.000	2.903
Di Castri Francesco	Consigliere	esercizi 2011-2012-2013	15.000	2.903
Polidoro Vincenzo	Consigliere	esercizi 2011-2012-2013	15.000	2.903
Grosso Giorgio	Consigliere	esercizi 2011-2012-2013	15.000	2.903
Saldo fine periodo			390.000	72.852

COMPENSI AL COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Nel corso del primo semestre 2011 i compensi maturati a favore dei componenti del comitato per le remunerazioni in carica nel periodo con il primo Consiglio di Amministrazione per le cariche ricoperte nella Società sono stati pari a Euro 6 migliaia, così ripartiti:

Nominativo	Scadenza della carica	Emolumenti annuali deliberati dall'assemblea	Emolumenti di competenza I° semestre 2011
Merlo Pierantonio	cessato con effetto dal 22-07-2011	6.000	3.000
Lami Luciano	cessato con effetto dal 22-07-2011	6.000	3.000
Saldo fine periodo		12.000	6.000

I compensi del nuovo Comitato designato a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione sono invece definiti come segue:

Nominativo	Durata della carica	Emolumenti annuali deliberati dall'assemblea	Emolumenti di competenza dal 22.07.2011 al 30.09.2011
Di Castri Francesco	esercizi 2011-2012-2013	15.000	2.763
Polidoro Vincenzo	esercizi 2011-2012-2013	10.000	1.855
Grosso Giorgio	esercizi 2011-2012-2013	10.000	1.855
Saldo fine periodo		35.000	6.473

COMPENSI AL COMITATO DI CONTROLLO INTERNO

Nel corso del primo semestre 2011 i compensi maturati a favore dei componenti del comitato di controllo interno in carica nel periodo con il primo Consiglio di Amministrazione per le cariche ricoperte nella Società sono stati pari a Euro 10 migliaia, così ripartiti:

Nominativo	Scadenza della carica	Emolumenti annuali deliberati dall'assemblea	Emolumenti di competenza 1° semestre 2011
Zanchi Marco	cessato con effetto dal 22-07-2011	9.000	4.000
Lami Luciano	cessato con effetto dal 22-07-2011	9.000	4.000
Saldo fine periodo		18.000	8.000

I compensi del nuovo Comitato designato a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione sono invece definiti come segue:

Nominativo	Durata della carica	Emolumenti annuali deliberati dall'assemblea	Emolumenti di competenza dal 22.07.2011 al 30.09.2011
Grosso Giorgio	esercizi 2011-2012-2013	20.000	3.690
Di Castri Francesco	esercizi 2011-2012-2013	12.000	2.226
Polidoro Vincenzo	esercizi 2011-2012-2013	12.000	2.226
Saldo fine periodo		44.000	8.142

COMPENSI SPETTANTI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE

	31.12.2010	30.06.2011
Revisione bilancio d'esercizio e consolidato	37	18
Totali	37	18

ALTRE INFORMAZIONI

Dalla chiusura del periodo ad oggi non si sono verificati eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale e finanziaria della Società sostanzialmente diversa da quella configurata dal presente bilancio o da richiedere rettifiche o integrazioni del bilancio stesso.

COGEME SET S.p.A.
Rendiconto finanziario al 30 settembre 2011

Valori in euro/migliaia	12/2010	09/2011
Utile (perdita)	(4.034)	(85.033)
Ammortamenti e svalutazioni	5.684	32.151
Altre svalutazioni dell'attivo circolante	3.547	43.583
Accantonamento TFR	0	166
Accantonamento rischi	0	3.587
Accantonamento imposte correnti	(581)	0
Accantonamento imposte differite	0	1.696
Flusso di cassa derivante dalla gestione reddituale	4.616	(3.850)
Incrementi/decrementi dell'attività operativa		
Variazioni delle rimanenze e acconti	2.607	1.343
Variazione dei crediti verso i clienti	(1.560)	4.980
Variazione altre attività	3.958	(811)
Variazione debiti verso fornitori	1.224	(658)
Variazione netta Tfr	(14)	(8)
Variazione altre passività	1.333	4.730
Pagamento delle imposte	1.137	(1.470)
Flusso di cassa derivante dall'attivo e passivo circolante	8.685	8.106
FLUSSO DI CASSA DERIVANTE DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	13.301	4.256
Attività di investimento		
Variazione netta delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	(8.170)	3.056
Altre variazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
Variazione delle immobilizzazioni finanziarie	(12.684)	(412)
Flusso di cassa derivante dalle attività degli investimenti	(20.854)	2.644
Attività finanziarie		
Variazione netta finanziamenti a lungo e prestiti obbligazionari	(5.775)	(4.123)
Variazione netta finanziamenti in leasing	(2.034)	288
Debito SABATINI	(681)	(688)
Finanziamento soci	0	0
Altre variazioni	9.154	(3.646)
Incasso IPO	0	0
Pagamento dividendi	0	0
Flusso di cassa derivante dalle attività finanziarie	664	(8.169)
Incrementi (decrementi) di cassa	(6.889)	(1.269)
Cassa e banche attive all'inizio dell'anno	16.508	13.120
Banche passive all'inizio dell'anno	(22.027)	(25.528)
Cassa e banche attive alla fine dell'anno (inclusi titoli a breve)	13.120	7.471
Banche passive alla fine dell'anno	(25.528)	(21.148)
Incrementi (decrementi) di liquidità	(6.889)	(1.269)

COGEME S&T S.p.A.

Allegato alle note esplicative al bilancio al 30 settembre 2011

SINTESI DELL'IMPAIRMENT TEST RELATIVO AL VALORE DEL GRUPPO TTL

Valori in Euro migliaia

	Piano aggregato Gruppo TTL			
	I H 2011	II H 2011	2012	2013
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.186	13.688	31.418	27.807
<i>infragruppo</i>	808	648	1.599	1.595
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	745	(721)	24	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(953)	(365)	(1.337)	(1.357)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	638	144	780	780
Altri ricavi e proventi	716	790	1.408	1.325
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.486	1.986	5.771	3.872
<i>infragruppo</i>	243	27	270	270
Per servizi	2.156	2.127	4.915	4.756
<i>infragruppo</i>	970	1.061	2.032	1.829
Per godimento di beni di terzi	745	609	1.400	1.303
<i>infragruppo</i>	66	63	129	129
Per il personale	5.021	4.088	9.018	7.883
Altri costi		160	606	598
EBITDA		4.063	9.752	9.509
Variazioni NWC, Capex e altre poste monetarie		(5.478)	(3.000)	(1.004)
Operating Cash Flow		(1.415)	6.751	8.505
Cessione assets				6.000
Valore Terminale				47.483
WACC	16,61%			
Fattore di sconto		1,080	1,259	1,468
Valori attuali Operating cash flow		(1.310)	5.361	5.792
Sommatoria valori attuali DCF TTL (a)	9.843			
Valore attuale cessione asset (b)	4.086			
Valore attuale terminal value (c)	32.335			
Enterprise Value 100% TTL (a+b+c)	46.263			
Posizione Finanziaria Netta Consolidata	(40.611)			
Equity value 100%	5.652			
Quota partecipazione COGEME in TTL	50,998%			
Valore partecipazione	2.883			
Valore partecipazione arrotondato	2.880			